# GAZZETTA  UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1875 — ROMA — VENERDI' 7 MAGGIO — NUM. 106

**ASSOCIAZIONI**

| | | Trim. | Sem. | Anno |
|---|---|---|---|---|
| Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento | ROMA . . . . . . L. | 11 | 21 | 40 |
| | Per tutto il Regno „ | 13 | 25 | 48 |
| Giornale senza Rendiconti . . . . . . . . . . . . . . | ROMA . . . . . . L. | 9 | 17 | 32 |
| | Per tutto il Regno „ | 10 | 19 | 36 |

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

**INSERZIONI**

**Annunzi giudiziari**, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, *per ogni linea di colonna o spazio di linea.*

**Avvertenze.** — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia **EREDI BOTTA**: in Roma, via dei Lucchesi, n° 4; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Ufizi Postali.

**DIREZIONE: Roma, Ministero dell'Interno.**


# PARTE UFFICIALE

## PARLAMENTO NAZIONALE

### Senato del Regno

Nella sua seduta di mercoledì il Senato continuò la discussione del progetto di legge relativo alle società ed associazioni commerciali approvandone gli articoli 11, 14, 21, 22 del progetto ministeriale, che erano rimasti sospesi, e gli articoli 46 e 47. Presero parte alla discussione i senatori Cabella, Miraglia, Corsi Tomm., Beretta, Pica, De Falco, Pescatore, il relatore dell'Ufficio centrale, senatore Lampertico, ed il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio.

E anche ieri il Senato continuò la discussione del progetto sulle società commerciali approvando l'art. 21 del progetto dell'Ufficio centrale. Parlarono i senatori Sineo, Pescatore, Miraglia, Rossi, il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio ed il relatore, senatore Lampertico.

### Camera dei Deputati

La Camera nella tornata di mercoledì prese in considerazione una proposta di legge del deputato Bonfadini, diretta a modificare l'art. 100 della legge elettorale; e conferì al suo presidente la facoltà di nominare la Giunta che dovrà riferire intorno alla medesima.

Cominciò poi a trattare della risoluzione presentata dal deputato Mancini in seguito alla sua interpellanza sopra la politica del Governo in materia ecclesiastica: della quale ragionarono i deputati Tommasi, Guerrieri-Gonzaga, Auriti e Mancini.

Fu presentata dal Ministro dell'Interno una serie di documenti relativi allo schema dei provvedimenti straordinari di sicurezza pubblica, di cui venne ordinata la stampa.

Nella tornata di ieri la Camera, dopo di avere convalidata l'elezione del Collegio di Zogno, intorno alla quale presero la parola i deputati Comin, Righi, Piroli, Cairoli, Mosca, Puccioni, proseguì la discussione incominciata il giorno innanzi sopra la questione sollevata dal deputato Mancini; di cui trattarono il deputato Villari e il Ministro della Istruzione Pubblica.

## LEGGI E DECRETI

*Il Num.* **2460** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il messaggio in data del 1° corrente mese, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Montepulciano n. 372;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Montepulciano n. 372 è convocato pel giorno 30 maggio corrente affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 6 giugno p. v.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 maggio 1875.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

*Il N.* **MXXXVI** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società per le operazioni di credito ordinario, di risparmio ed altre sedente in Treviso col nome di *Banca Trivigiana del Credito Unito*, col capitale nominale di lire 250,000, diviso in n° 5000 azioni da lire 50 ciascuna e colla durata di 50 anni e 3 mesi decorrendi dal 1° novembre 1874;

Visto il titolo VII, libro I del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti 30 dicembre 1865, n. 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I. — La Società di credito, anonima per azioni al portatore, denominatasi *Banca Trivigiana del Credito Unito*, sedente in Treviso ed ivi costituitasi coll'atto pubblico del 20 dicembre 1874, rogato Francesco Plotti di Costante ai numeri 2833, 2318 di repertorio, è autorizzata; ed il suo statuto quale è inserto all'atto pubblico di deposito del 22 gennaio 1875, rogato in Treviso dallo stesso notaio ai numeri 2848, 2365 di repertorio, è approvato colle modificazioni riportate nel verbale d'assemblea generale del 18 marzo 1875, inserto all'altro pubblico istromento di deposito, rogato pure in Treviso Francesco Plotti di Costante ai numeri 2880, 2443 di repertorio.

Art. II. — La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per lire 200 annuali pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 11 aprile 1875.

VITTORIO EMANUELE.

G. FINALI.

---

*Il Num.* **MXXXVII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società denominata: *Società Riunite per la Navigazione a Vapore del Lago di Como*, stabilita in Como, col capitale nominale di lire 3,000,000, diviso in numero 6000 azioni da lire 500 ciascuna, e colla durata di anni 25, decorrendi dal presente decreto;

Visto il titolo VII, libro I del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti 30 dicembre 1865, n. 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I. — È autorizzata la Società anonima per azioni al portatore, denominatasi: *Società Riunite per la Navigazione a Vapore del Lago di Como*, sedente in Como e costituitasi in Milano coll'atto pubblico di deposito del 29 ottobre 1874, rogato Vincenzo Strambio, al num. 2294 di repertorio; ed è approvato, salvo il disposto del seguente articolo 2°, lo statuto della Società quale è inserto all'atto costitutivo predetto.

Art. II. — Nello statuto della Società all'articolo 15 è sostituito il seguente: « Art. 15. I membri del Consiglio durano in carica due anni, e possono essere rieletti, seguendo per la rinnovazione il disposto dell'articolo 138 del Codice di commercio.

Nel primo anno si procederà in via di sorteggio alla estrazione di sette membri per la surrogazione o rielezione come sopra.

Se alcuno dei consiglieri cessa dall'ufficio prima del termine entreranno in carica i consiglieri supplenti che dall'assemblea generale dovranno essere eletti in numero di tre contemporaneamente all'elezione dei consiglieri ordinari. Il maggior numero di voti conseguito da ciascun consigliere supplente, e in caso di eguaglianza la maggiore età determina la precedenza per l'entrata in carica.

Ove per qualsiasi causa il numero dei consiglieri di nomina dell'assemblea generale si trovasse ridotto a soli sette, sarà immediatamente convocata l'assemblea per procedere al completamento del Consiglio. Chi surroga consiglieri anzi tempo cessati rimane in funzione solo quanto avrebbe dovuto rimanervi il suo surrogato ».

Art. III. — La Società contribuirà nelle spese degli uffici di ispezione per lire 150 annuali pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 11 aprile 1875.

VITTORIO EMANUELE.

G. FINALI.

---

*Il N.* **MXXXVIII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per l'aumento del capitale presa in assemblea generale del 24 gennaio 1875 dagli azionisti della Società cooperativa di credito, anonima per azioni nominative sedente in Palazzolo sull'Oglio (provincia di Brescia) col nome di *Banca Mutua Popolare Agricola*, e colla durata di anni 50 decorrendi dal 6 marzo 1872;

Visto il R. decreto 3 giugno 1872 n. CCCXXV, e lo statuto della Società con esso approvato;

Visto il titolo VII, libro I del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti 30 dicembre 1865, n. 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I. — Ai termini della citata deliberazione sociale del 24 gennaio 1875, il capitale della *Banca Mutua Popolare Agricola*, sedente in Palazzolo sull'Oglio, è aumentato dalle lire 71,500 alle lire 125,000, mediante emissione di n. 1070 azioni nuove da lire 50 ciascuna.

Art. II. — Il contributo della Società nelle spese degli uffici d'ispezione pagabile a trimestri anticipati, è aumentato dalle lire 50 alle 150 lire.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 11 aprile 1875.

VITTORIO EMANUELE.

G. FINALI.

---

# NOMINE E PROMOZIONI

**Disposizioni** *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con R. decreto 11 aprile 1875:

Peverelli marchese cav. avv. Pietro, prefetto di 3ª classe della provincia di Brescia, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti 18 aprile 1875:

Ramognini cav. avv. Francesco, sottoprefetto di 1ª classe nella Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di salute in seguito a sua domanda;

Procida Francesco Paolo, consigliere di 3ª classe id., dispensato dal servizio ed ammesso a far valere i suoi titoli per la pensione.

Con R. decreto 14 aprile 1875:

Berlia-Vasone Pietro, ufficiale postale nel Ministero dell'Interno, (nominato con decreto Ministeriale 13 febbraio 1874), confermato nel posto medesimo.

Con R. decreto 11 aprile 1875:

Attanasio Anacleto, delegato di 3ª classe nell'Amministrazione di Pubblica Sicurezza, collocato a riposo per motivi di salute in seguito a sua domanda.

---

**S. M.,** *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con R. decreto 11 aprile 1875:

Magni Cesare, tenente contabile 38° fant., rivocato dall'impiego.

Con RR. decreti 18 aprile 1875:

Correnti nobile Achille, capitano di fanteria presso l'ufficio di revisione delle matricole e della contabilità dei corpi, nominato capitano contabile nel corpo contabile militare con anzianità 25 ottobre 1863, continuando come sopra;

Mongiardini Antonio, id. id. id., id. id. id. 3 maggio 1866;

Maccagno Francesco, id. 19° fanteria, id. id. id. 7 giugno 1866 e trasferito Distretto Bologna;

Parodi Giuseppe, tenente 13° cavalleria, id. tenente contabile id. id. 18 giugno 1863 id. Benevento;

Abre Vincenzo, id. 29° fanteria, id. id. id. 10 giugno 1866, continuando come sopra;

Farello Sebastiano, id. 46° id., id. id. id. 30 dicembre 1871;

Stobbia Vittorio, id. 53° id., id. id. id. 3 giugno 1874 e trasferto 15° fanteria;

Goggio Domenico, sottotenente 38° fanteria, nominato sottotenente contabile nel corpo contabile militare con azianità 29 luglio 1866, continuando come sopra;

Sanavio Francesco, id. 43° id., id. id. id. 25 febbraio 1873;

Canavero Luigi, tenente contabile in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio (Lecce), trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;

Sernesi Luigi, id. Distretto Udine, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Porcellana Alessandro, id. 5° artiglieria, id. per motivi di famiglia.

Con RR. decreti 26 aprile 1875:

Reina Gio. Battista, id. 38° fanteria, rimosso dal grado e dall'impiego;

Canavero Luigi, id. in aspettativa per riduzione di corpo (Lecce), richiamato in effettivo servizio e destinato 46° fanteria.

---

**Disposizioni** *fatte nel personale dell' Amministrazione del Demanio e delle Tasse:*

Per decreto Ministeriale 1° marzo 1875:

Scappaticci Alessandro, ricevitore del Registro in aspettativa, richiamato in servizio a Ciminna.

Per decreti Ministeriali 2 marzo 1875:

Ferrero Giacomo, ricevitore del Registro a Lauro, traslocato à Popoli;

Calcaterra Francesco, id. a Pomigliano d'Arco, id. a Lauro.

Per RR. decreti 18 marzo 1875;

Manassero di Costigliole cav. Carlo, ispettore a Torino, collocato a riposo;

Verda Giuseppe, conservatore delle Ipoteche a Vicenza, id.;

Sommi Luigi, id. a Voghera, id.

Per decreti Ministeriali 23 marzo 1875:

Alliana cav. Carlo, ispettore a Brescia, traslocato a Torino;

Lucchini dott. Luigi, id. ad Ivrea, id. a Brescia;

Dalla Valle Cesare, id. ad Ancona, id. ad Ivrea;

Mars cav. Edoardo, id. a Cuneo, id. a Torino;

Bertarelli Carlo, id. a Roma, id. a Cuneo;

Reineri Federico, id. ad Ancona, id. a Roma;

Sani Vincenzo, ricevitore del Registro ad Agazzano, traslocato a Città della Pieve;

Focacci Giacomo, id. a Biadene, id. ad Agazzano.

Per decreti Ministeriali 25 marzo 1875:

Brignani Paolo, ispettore a Nicastro, traslocato a Monreale;

Armandis Giacinto, id. a Monreale, id. a Nicastro.

---

**Disposizioni** *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti 11 aprile 1875:

Altobelli cav. Achille, consigliere della Corte d'appello di Trani, in aspettativa per motivi di salute, confermato a sua domanda nella medesima aspettativa a tutto aprile 1875;

Garrone cav. Costantino, id. di Genova, collocato in aspettativa a sua domanda per comprovati motivi di salute per mesi due;

Trinchera Luigi, giudice al tribunale di Bari, id. id. per motivi di famiglia per mesi tre.

Pagano Vitali Francesco, sostituto procuratore del Re, in aspettativa per motivi di salute, id. id. per comprovati motivi di salute dal dì 8 corrente mese a tutto luglio dell'anno in corso.

Con RR. decreti 18 aprile 1875:

Abate Pietro, vicepresidente al tribunale di Trapani, nominato presidente al tribunale di Modica;

Cerchi Francesco, procuratore del Re al tribunale di Sala Consilina, collocato in aspettativa per motivi di salute a sua domanda per mesi tre.

---

**Disposizioni** *fatte nel personale dei Notai:*

Con RR. decreti 11 aprile 1875:

Guidi Tommaso, notaio aspirante, nominato notaio di rogito limitato alla città di Pisa, con residenza in essa;

Volpi D. Dante, notaio nel comune di S. Pancrazio Parmense, traslocato a Parma;

Picarone Raffaele, candidato notaio, nominato notaio nel comune di Portici;

Spolidoro Saverio, id., id. di Tramutola;

Morettini Ettore, id., id. di Todi;

Vigliotti Luca, id., id. di Limatola;

Piazza Michele, id., id. di Caltanissetta;

Militello Rosario, id., id. di Milazzo;

De Angelis Francesco, notaio nel comune di Valle Agricola, traslocato a Prata Sannita;

Piarulli Francesco, id. di Forenza, id. a Palazzo S. Gervasio;

Ferro D. Bernardino, id. di Valvasone, id. a Thiene;

Zampolli Socrate, id. di Goito, id. a Bozzolo.

Con RR. decreti 18 aprile 1875:

Fabiani Agostino, notaio nel comune di Tuoro, traslocato a Perugia;

Ragona Pietro, id. di Montelepre, id. a Palermo;

Signorile Giuseppe Antonio, id. di Costigliole di Saluzzo, indi in Revello, ove esercita il notariato in dipendenza delle sue funzioni di cancelliere di pretura, è destinato fissamente notaio in Revello;

Lavagnolo D. Ciro Vittorio, candidato notaio, nominato notaio in Pieve d'Alpago;

De Benedetto Filippo, id., id. in Serracapriola;
De Liberato Giuseppe, già notaio in Fallascoso, indi dimissionario volontario, id. in Gessopalena;
Wan Bergher Pietro, notaio aspirante, nominato notaio di rogito limitato alla città di Livorno con residenza in essa.

## DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

**Avviso.**

Il giorno 1° corrente, in Santhià, provincia di Novara, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Firenze, li 3 maggio 1875.

## DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

**Avviso.**

È riattivato il cavo sottomarino da Catabano a Santiago di Cuba. La corrispondenza per le Antille ed oltre riprende quindi il suo corso normale.

È interrotto il cavo sottomarino fra l'Inghilterra e l'isola di Man. I telegrammi per quest'isola si spediscono per vapore senza sovratassa

Firenze, 4 maggio 1875.

## CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
### PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

**(1ª pubblicazione).**

In conformità al prescritto degli articoli 143 e 144 del vigente regolamento, approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, num. 5943, per l'esecuzione della legge 17 maggio 1863, n. 1270, si deduce a pubblica notizia per norma di chi possa avervi interesse che, essendo stato dichiarato lo smarrimento delle due polizze di deposito infradescritte, ne saranno, ove non siano state presentate opposizioni, rilasciati i corrispondenti duplicati appena trascorsi dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale, ad intervallo di dieci giorni, verrà per tre volte ripetuta.

Polizza n. 6692, emessa da questa Amministrazione e rappresentante il deposito della rendita di lire 35, fatto da Berizzi Giuseppe di Mestre a cauzione dell'esercizio di un mulino.

Polizza n. 11616, emessa dalla cessata Cassa dei depositi e prestiti di Napoli, rappresentante il deposito di lire 1500, fatto dal cancelliere del tribunale civile e correzionale di Ariano, per conto di Giuseppe Lanino, rappresentante la Società delle ferrovie meridionali, a titolo di cauzione per sequestro giudiziario civile contro Giuseppe Barra.

Firenze, 1° maggio 1875.

*Per il Direttore Capo di Divisione*
FRASCAROLI.

*Per il Direttore Generale*
CERESOLE.

## CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
### PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

**(1ª pubblicazione).**

In conformità al prescritto degli articoli 143 e 144 del vigente regolamento approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, per l'esecuzione della legge 17 maggio 1863, n. 1270, si deduce a pubblica notizia per norma di chi possa avervi interesse che, essendo stato dichiarato lo smarrimento del certificato di deposito infradescritto, ne sarà, ove non siano presentate opposizioni, rilasciato il corrispondente duplicato appena trascorsi dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale, ad intervalli di dieci giorni, verrà per tre volte ripetuta.

Certificato n. 13316 emesso da questa Amministrazione, rappresentante il deposito di lire 70 fatto da Antonio Spadini di Arezzo, a cauzione dell'appalto per la sorveglianza sulla linea telegrafica da Subbiano a Poppi.

Firenze, 4 maggio 1875.

*Per il Direttore Capo di Divisione*
FRASCAROLI.

*Per il Direttore Generale*
CERESOLE.

## CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
### PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

In conformità al disposto dell'art. 75 del regolamento approvato col Regio decreto 8 ottobre 1870, n° 5943, si deduce a pubblica notizia per norma di chi possa avervi interesse che, essendo stato dichiarato lo smarrimento del mandato sottodescritto, ove non siano state fatte opposizioni un mese dopo la pubblicazione del presente, ne sarà rilasciato il corrispondente duplicato e resterà di nessun valore il mandato precedente.

Mandato n. 579 emesso da questa Amministrazione li 6 febbraio 1875, per L. 412 52, a favore del comune di Corigliano Calabro, e per esso al suo esattore, per interessi scaduti sul deposito di lire it. 10,750, rappresentato dalla polizza n. 35892, pagabile dalla Tesoreria di Cosenza.

Firenze, 3 maggio 1875.

*Per il Direttore Capo di Divisione*
FRASCAROLI.

*Per il Direttore Generale*
CERESOLE.

## AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO
### DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI NAPOLI

**Avviso di concorso.**

È aperto il concorso a tutto il dì 23 maggio 1875 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 12, nel comune di Napoli, prov. di Napoli, con l'aggio lordo medio annuale di L. 5113 17.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli accennati nel successivo art. 136, modificato col Real decreto 5 marzo 1874, n. 1843, serie 2ª.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 28 aprile 1875.

*Il Direttore Compartimentale*
G. MILLO.

**Un supplemento a questo numero contiene:**

1° — *Elenco n. 68 (2° trimestre 1873) degli attestati di privativa industriale che hanno cessato di essere validi per non eseguito pagamento della tassa annuale a tutto il 30 giugno 1873.*

2° — *Elenco degli attestati di privativa rilasciati nel primo trimestre 1875.*

3° — *Sommario delle dichiarazioni tardive presentate nel primo trimestre 1875 per gli effetti della legge del 25 giugno 1865, numero 2337, sui diritti spettanti agli autori delle opere dell'ingegno.*

4° — *Sommario delle dichiarazioni presentate nel primo trimestre 1875 per la riproduzione di opere per gli effetti degli articoli 9 e 28 della legge del 25 giugno 1865, numero 2337, sui diritti spettanti agli autori delle opere dell'ingegno.*

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

Nella Camera inglese dei lords, seduta del 3 maggio, lord Russell interrogava il segretario di Stato per gli affari esteri all'oggetto di sapere se il governo del Belgio avesse spedito una risposta definitiva alla seconda nota del governo germanico; e se, qualora la legge belga non fosse veramente abbastanza efficace per reprimere gli oltraggi recati ai capi di governi esteri, il governo belga si indurrà a rimediarvi con appositi provvedimenti.

Lord Derby rispose: " Io sono persuaso che tanto il nobile conte quanto la Camera non crederanno che io venga meno al rispetto che io debbo loro, se la risposta alle domande ora a me indirizzate sarà breve e in termini alquanto circospetti. Io sono bensì disposto a comunicarvi tutti i fatti da me conosciuti e che posso esporre, ma credo che la Camera sarà convinta che non sarebbe utile una discussione generale sulla questione concernente i rapporti tra i governi della Germania e del Belgio, specialmente perchè i documenti, per la ragione che or ora vi dirò, non possono essere presentati alla Camera.

" Signori, per quanto spetta alla comunicazione di questi documenti, io sono d'avviso che a me non conviene di renderli pubblici. Questi documenti mi furono comunicati dagli ambasciatori a Londra, e allorquando io chiesi se potessi pubblicarli, fui pregato di ritenerli per ora come confidenziali. Quando il nobile conte, or sono quindici giorni, aveva fatto la sua prima domanda mi era pervenuta in quella mattina stessa la seconda nota del governo germanico, ed io non poteva emettere un'opinione, anche sommaria, sul tenore della medesima. Ora accade che mi venne appena tre quarti d'ora fa consegnata la risposta del Belgio alla seconda nota tedesca; quindi non ebbi ancora tempo di esaminarla con attenzione, e credo che la Camera capirà la mia ripugnanza a esporre in modo imperfetto e forse inesatto il tenore della medesima.

" Del resto, la corrispondenza sarà tra breve presentata alla Camera belga, e ne seguirà una discussione in quell'assemblea. Dopo che quei documenti saranno stati presentati dai governi specialmente interessati, allora potranno essere pubblicati nel nostro paese; ma, siccome saranno ben presto presentati al Parlamento del Belgio, credo che sarà più opportuno e conveniente aspettare che il governo belga esponga la cosa in quel modo che meglio crede. Quanto a me, dichiaro soltanto che nella corrispondenza delle due parti nulla si contiene che abbia un carattere meno amichevole, e nulla che abbia carattere di minaccia. Posso anche soggiungere che nè la Germania, nè il Belgio fecero alcun appello alle potenze garanti. Posso inoltre affermare che il governo di Sua Maestà la regina tenne e continua a tenere rivolta su questa quistione tutta la sua sollecitudine; ma non credo che ai buoni rapporti fra quei due paesi, oppure alla pace d'Europa possa giovare una ingerenza non richiesta in un affare che soltanto in parte si conosce „.

La Camera dei comuni, nella seduta del 3 maggio, continuò a discutere in Comitato generale gli articoli del *bill* per la preservazione della pace in Irlanda.

---

In un articolo pubblicato dal *Journal des Débats* il signor Paolo Leroy-Beaulieu si rallegra degli auspicii coi quali si è aperto per la Francia l'anno 1875. " Raramente, egli dice, si videro auspicii migliori. Dovunque noi incontriamo indizi di prosperità.

" Il quadro del prodotto delle imposte per il primo trimestre presenta una maggior somma di 12 milioni di franchi in paragone delle previsioni del bilancio e di 8 milioni in paragone del prodotto delle imposte nel trimestre corrispondente del 1874. Il prodotto del dazio consumo a Parigi è in via di miglioramento. Il traffico ferroviario ci presenta ogni settimana un aumento costante il quale per talune linee raggiunge il 16 per 0[0. Il commercio esterno ha raggiunto tale cifra che non aveva raggiunta mai. I fondi pubblici si sono elevati e formano oggetto di transazioni incessanti. Le rendite generali, cioè il risparmio delle campagne e delle piccole città continuano ad acquistare 5 o 6 cento mila franchi di valore dello Stato per settimana, ciò che rivela un impiego di 10 o 12 milioni di franchi di capitale almeno.

" Gli altri valori di Borsa hanno raggiunto un grado che tocca quasi il livello dei più alti che siensi veduti prima della guerra. Le azioni ferroviarie, specialmente quelle del Nord, dell'Orleans, del Lyon, del Mezzodì, dell'Ovest e dell'Est, quantunque i loro dividendi sieno aggravati di imposte che prima non esistevano, si negoziano a prezzi così elevati come nel 1869. Unica ombra in questa prospettiva la riduzione del portafoglio della Banca di Francia; ma anche questo fenomeno è dovuto alla elevatezza dello sconto ed alla abbondanza dei capitali nelle Banche private le quali accettano titoli commerciali ad un interesse minore di quello che si richiede dalla Banca.

" È evidente, soggiunge il signor Leroy-Beulieu, che la Francia lavoratrice è già rientrata in possesso di se medesima; che essa ha quasi riparate le perdite materiali che le furono cagionate dalla guerra e che, se le è dato di fruire del duplice benefizio della tranquillità interna e della pace internazionale, essa maraviglierà di nuovo l'Europa per la sua prosperità „.

Dopo questo preambolo il signor Leroy-Beaulieu imprende ad esaminare la questione degli scambi della Francia all'estero e quella dei trattati di commercio che stanno per spirare affine di rendersi un esatto conto della situazione delle diverse industrie francesi.

---

I fogli parigini recano il testo del decreto del presidente della repubblica con cui vennero promossi al grado di generali di divisione otto generali di brigata, e al grado di generali di brigata venti colonnelli.

Il *Moniteur Universel* dice che questa importante promozione era attesa da molto tempo, e che essa servirà a colmare un gran numero di vacanze derivate dal passaggio nei quadri della riserva o dalla morte di parecchi generali.

---

Lo stesso *Moniteur Universel* dice che le voci di dissensi esistenti nel Consiglio dei ministri non hanno alcun fondamento; che il Consiglio stesso non ha ancora preso ad esame i punti culminanti del suo programma parlamentare e che

tutti sono d'accordo sulla presente inopportunità di ogni crisi ministeriale.

---

Il ministro degli affari esteri del Belgio presentò alla Camera dei rappresentanti (nella seduta del 4 maggio) la nota tedesca del 15 aprile e la risposta del gabinetto belga, aggiungendovi alcune spiegazioni.

Nell'atto di presentare questi documenti, il conte d'Aspremont-Linden si espresse in questi termini: " Signori, nella seduta del 16 aprile ebbi l'onore di far conoscere alla Camera, che noi avevamo ricevuto da S. E. il ministro di Germania una nota che portava la data del giorno precedente. Soggiunsi che vi comunicheremmo questo documento unitamente alla risposta del governo del Re. La nostra risposta fu spedita il 30 aprile ".

Quindi il ministro diede lettura della nota del conte di Perponcher, e della risposta sottoscritta dal ministro belga, conte d'Aspremont-Linden. Dopo queste comunicazioni, la Camera, sulla proposta del ministro delle finanze, decise che l'esame dei documenti diplomatici precederà la discussione finanziaria, annunziata alcuni giorni innanzi dal sig. Frère; e inoltre, sulla proposta dello stesso signor Frère, appoggiata dal ministro degli esteri, la Camera decise che la discussione dell' incidente germanico-belga si cominciasse nella seduta di venerdì 7 maggio.

---

Alla *Gazzetta di Venezia* scrivono quanto segue da Tokei (Giappone) colla data del 14 marzo:

" Vi ricorderete facilmente quello che vi scrissi alcun tempo fa, che cioè l'antico *Sangi* Soyesima, uno dei ministri più rispettabili del Giappone, quando offrì la sua rinuncia al ministero, presentò al Mikado ed al *Sa In* un memoriale firmato da lui e da parecchi altri eminenti personaggi, col quale si chiedeva lo stabilimento del sistema rappresentativo mediante la formazione di un Parlamento giapponese. L'ardita iniziativa non è stata accolta con molto favore, per le enormi difficoltà che si presentano ad attuar quell'idea in uno Stato come questo e con una civiltà assai diversa da quelle dei paesi dove il sistema rappresentativo dà buoni risultati. Però l'idea si è fatta strada, e nei giorni scorsi ebbe luogo una conferenza in Osaka degli uomini di Stato più autorevoli dell'opposizione, col consenso dell'imperatore; in seguito alla quale sembra che il momento della istituzione del *Min-Sen-Gin-In*, ossia Parlamento, sia prossimo. Di fatti, *Kido*, l'antico ministro della pubblica istruzione e capo, si può dire, del partito liberale, fu subito dopo chiamato dall'imperatore e innalzato all'alta dignità ed ufficio di *Sangi*. Questo Kido, voi dovete averlo veduto in Venezia, perchè formò parte della grande ambasciata di Sivakura in America ed in Europa, e pubblicò poi quel famoso memoriale su ciò che ha imparato nel suo giro pel mondo, memoriale di cui vi ho mandato a suo tempo un breve riassunto, attesa la sua grande importanza.

" La questione se convenga dare al Giappone una forma di governo costituzionale è assai ardua, ed anche fra gli stranieri che qui dimorano ve ne sono molti che temono sia un passo immaturo ed arrischiato, e credono che se ne parlerà bensì a lungo, ma che sarà difficile che si venga ad una conclusione, a meno che la costituzione del Parlamento non sia fatta in modo da dargli un'apparenza di Assemblea legislativa, più che un potere sovrano, e che le elezioni non siano ristrette così da limitare d'assai il diritto popolare. Però se verremo anche al sistema costituzionale, potremo dire che la rivoluzione giapponese ha fatto in pochi anni dei veri miracoli, mutando del tutto la faccia di questo interessante paese ".

---

## TELEGRAMMI
### (AGENZIA STEFANI)

**Parigi**, 5. — Una nota constata che le promozioni dei generali pubblicate nel *Journal Officiel* erano divenute necessarie in seguito all'iscrizione nei quadri della riserva di un numero eguale di generali in attività. Affinchè nessuno sia tratto in errore circa lo spirito di questa misura, la nota riproduce le nuove nomine, indicando il nome di ciascun generale che fu rimpiazzato.

**Roma**, 5 maggio. — Questa mattina partiva da Napoli la Regia nave, scuola mozzi, *Città di Napoli*.

**Berlino**, 5. — Una riunione dei delegati delle diverse frazioni della Camera dei deputati, eccettuato il centro, decise di approvare il progetto relativo alla soppressione dei conventi, senza modificazioni. Questo progetto sarà posto all'ordine del giorno per la seduta di venerdì.

Il Consiglio federale è convocato pel giorno 10 maggio.

**Genova**, 5. — I principi di Germania sono partiti per Milano.

**Pest**, 5. — La Camera dei signori respinse alla maggioranza di alcuni voti il progetto di legge relativo alla riorganizzazione dei tribunali, dopo che il conte Majlath, presidente della Camera dei signori, parlando contro il progetto, fece osservare che il progetto non reca alcun vantaggio finanziario ed è dannoso all'indipendenza dei giudici.

**Milano**, 5. — I principi di Germania, in strettissimo incognito, arrivarono alle 9 40. Erano alla stazione il delegato della prefettura ed il console germanico. Non vi fu alcun ricevimento. Le LL. AA. alloggiano all'albergo della *Ville*.

**Madrid**, 5. — Assicurasi che Cabrera ricusò i titoli e le decorazioni che il governo aveva intenzione di conferirgli.

**Bruxelles**, 5. — La voce che sia giunta una nuova nota tedesca è infondata.

**Parigi**, 5. — Oggi alla Borsa circolavano alcune voci riguardo alle nostre relazioni coll'estero. Non fu ricevuta alcuna notizia, nè esiste alcun incidente che possano giustificarle.

**Bruxelles**, 5. — Tutti i giornali approvano la risposta del gabinetto alla nota tedesca.

**Bilbao**, 5. — Corre voce che siano avvenuti nella Catalogna alcuni pronunciamenti da parte dei partigiani di Cabrera.

**Parigi**, 6. — Il *Journal Officiel* pubblica un decreto il quale convoca pel 30 maggio gli elettori del Lot e del Cher per eleggere i loro deputati.

Il sottoprefetto di Bajona fu revocato dalle sue funzioni.

Floquet, radicale, fu eletto presidente del Consiglio municipale di Parigi.

Rettificando le asserzioni della *Nuova Stampa Libera* di Vienna sulle importazioni dei cavalli in Francia, i giornali constatano che durante il primo trimestre 1875 la Francia importò 3590 cavalli, mentre nello stesso periodo di tempo ne esportò 5782.

Il principe di Hohenlohe, ministro di Germania, è partito ieri sera per la Baviera.

**Londra**, 6. — Il *Times* pubblica una corrispondenza di Parigi assai allarmante, la quale dice che il partito militare tedesco vuole la guerra colla Francia, che ottenne una pace troppo favorevole e ristabilisce troppo presto le sue risorse finanziarie e mili-

tari; soggiunge che nel prossimo abboccamento fra gli imperatori Guglielmo ed Alessandro si tratterebbe appunto della quistione della pace o della guerra colla Francia.

Il *Times* soggiunge: « Crediamo di servire la causa della pace constatando la stravaganza dei timori di alcuni uomini politici francesi. La Francia lavora per ristabilire la sua forza militare, ma non vuole punto la guerra. Non possiamo d'altronde credere che una parte considerevole del popolo tedesco nutra la cinica idea di rompere la pace conclusa colla Francia, ciò che sarebbe una violazione del diritto internazionale. Noi facciamo cenno di queste voci, soltanto per discreditarle ».

**Rio Janeiro**, 4. — Oggi ebbe luogo l'apertura del Parlamento.

Il discorso del trono esprime la fiducia che le quistioni politiche ed economiche pendenti saranno prontamente risolte. Constata che lo stato sanitario è migliorato, e che l'ordine pubblico è ristabilito. Dice che le trattative colla repubblica Argentina e col Paraguai continuano e danno a sperare un pronto risultato. Raccomanda che si usi una grande precauzione nel fissare i crediti, e specialmente che si abbia riguardo all'utilità della loro applicazione. Insiste sui vantaggi recati dalla riforma elettorale. Dice che la mancanza di braccia e di capitali è un grande ostacolo ai progressi dell'agricoltura. Dichiara che la situazione anormale delle diocesi di Olinda e di Para obbligò disgraziatamente il governo ad usare misure repressive. Crede che il Papa farà tutto il possibile per ristabilire l'antica armonia, altrimenti calcola sul concorso del Parlamento per introdurre alcune riforme nella legislazione. Dice che le pubbliche entrate riprendono il loro corso normale e che le spese si equilibrano colle entrate. Dichiara che si devono prendere urgentemente misure per fondare scuole ed istituzioni di credito, allo scopo di aiutare il lavoro, e che lo sviluppo di un paese giovane, come è il Brasile, esige sforzi costanti. Il discorso invita il Parlamento a proseguire la sua onorevole missione, mostrandosi degno della protezione divina. Il discorso da ultimo dichiara chiusa la sessione straordinaria e aperta la sessione ordinaria, che sarà l'ultima della presente legislatura.

**Liegi**, 6. — La processione, che ebbe luogo oggi, fu accolta con fischi lungo le vie percorse, specialmente presso il palazzo della Banca nazionale. La piazza di S. Paolo fu invasa dalla folla. La polizia fece 4 arresti.

**Berlino**, 6. — Il conte Schouwaloff, ambasciatore russo a Londra, fu ricevuto ieri dall'imperatore e dall'imperatrice e pranzò colle LL. MM. Egli ebbe alcune conferenze con Bismarck ed Oubril, ministro russo a Berlino, e questa sera avrà un nuovo colloquio con Bismarck. Egli ripartirà quindi per Londra.

**Spezia**, 6. — Oggi sono partiti i legni americani *Franklin* e *Juniata*.

**Londra**, 6. — *Camera dei comuni.* — Disraeli confuta le critiche fatte dal *Times*, il quale rimproverò al governo di permettere la discussione delle leggi eccezionali d'Irlanda, per ritardare quella degli altri progetti. Dice che tutti i progetti presentati saranno discussi prima della fine di luglio, altrimenti il governo prorogherà la sessione.

Gladstone attacca vivamente questa dichiarazione di Disraeli.

L'incidente non ha alcun seguito.

**New-York**, 6. — Un dispaccio dalla Giamaica, in data di ieri, annunzia che sarebbe scoppiata una rivoluzione a Porto Principe. Gli insorti avrebbero fucilato il generale Brice, ucciso un domestico del consolato inglese e 40 stranieri. Molte case sarebbero state incendiate. Fu proclamato lo stato d'assedio. Una cannoniera inglese trovasi a Porto Principe ed un'altra vi si recherà domani. Attendesi la conferma di queste notizie.

**Milano**, 7. — I principi di Germania visitarono ieri la Certosa, l'Università ed il duomo di Pavia. Ripartiranno alle ore 1 10 per Verona.

## R. DEPUTAZIONE DI STORIA PATRIA
### PER LE PROVINCIE DI ROMAGNA

***Tornata IX, 4 aprile 1875.***

Presenti i signori: Albicini conte Cesare; Bottrigari dott. Enrico; Ellero prof. Pietro; Faccioli prof. Raffaele; Frati dott. Enrico; Gaspari prof. Gaetano; Gualandi cav. Michelangelo; Pelliccioni cav. prof. Gaetano e Carducci prof. Giosuè, segretario.

La seduta è aperta alle ore 2 pomeridiane, sotto la presidenza del prof. Pelliccioni, con lettura ed approvazione del verbale dell'antecedente.

Il socio prof. Gaetano Gaspari riprende la lettura delle *Notizie biografiche e bibliografiche di Adriano Banchieri* musicista bolognese della fine del secolo XVI, avviata nella tornata del 28 febbraio decorso.

Seguita il ch. socio enumerando e descrivendo due nuove opere del Banchieri, *Moderna armonia di canzoni alla francese* e *Salmi festivi, intieri, coristi, allegri*; date in luce in Venezia appresso Ricciardo Amadino nel 1612 e nel principio del 13. Più si ferma sul *Terzo libro di nuovi pensieri ecclesiastici da cantarsi con una o due voci in variati modi (Bologna per gli heredi di Giovanni Rossi* M. Dc. XIII.), non tanto per il merito di esso il libro, quanto per la edizione, ch'è la prima di cose musicali data in Bologna con nobilissime forme dall'erede di quel Giovanni Rossi veneziano che nel 1584 fece qui la prima prova di tipografia musicale con un'opera di Camillo Cortellini: ma nè allora nè nel 1613 gli animi dei musicisti bolognesi potevano essere distratti dalle stampe di Venezia. Altra considerazione richiede pel contenuto la *Cartella musicale nel canto figurato fermo e contrappunto novamente in questa terza impressione ridotta dall'antica alla moderna pratica* (Venezia, Vincenti, 1614) per la compitezza degli insegnamenti pratici, al cui uopo furon qui raccolte sei diverse operette dell'autore, e per l'aggiunta che il Banchieri qui fece del monosillabo BI al sistema esacordale, come avea già proposto fin dal 1482 il Ramis e adoperato nel 1599 l'olandese Enrico Puteano. Continua il ch. socio descrivendo tre estratti e compendii della mentovata cartella editi pure in Venezia e dal Vincenti nel 1614, 1615, 1623; *Due Ripieni in applausi musicali con otto parti* (Bologna, 1614, per gli heredi di Giovanni Rossi): *Primo libro delle Messe e motletti concertato con basso e due tenori nell'organo* (Venezia, Vincenti, 1620) dal cui frontespizio ricava che fin da quell'anno il Banchieri era stato decorato del titolo di abate; e una terza impressione dell'*Organo suonarino*, (Venezia, Vincenti, 1622). La *Barca di Venetia per Padova* (Venezia, Bartolommeo Magni, 1623) è, come avverte il ch. socio, una quarta o quinta ristampa di Madrigali a cinque voci, opera giovenile dell'autore, che si fingono cantati da più persone. Da due altre operette del Banchieri, non propriamente musicali, l'una intitolata: *Discorso di Camillo Scaliggeri* (pseudonimo del Banchieri) *dalla Fratta, qual prova che la favella naturale di Bologna precede et eccede la toscana in prosa e in rima* (Bologna Mascheroni, 1626), e *Lettere armoniche del r. p. d. Adriano Banchieri, ecc.* (Bologna, Mascheroni, 1628), l'espositore trae documenti e notizie a provare, contro il Fantuzzi che lo mise in dubbio, come la prima accademia musicale bolognese, instituita nel 1615 da esso Banchieri nel convento olivetano di San Michele in bosco, con titolo dei Floridi e con l'insegna di un vaso di fiori e il motto *Semper florebit*, fosse trasferita nel 1625 in Bologna nella casa di don Girolamo Giacobbi maestro di cappella di San Petronio, con nuova intitolazione dei *Filomusi*, con nuova impresa d'un cespuglio di canne e il motto *Vocis dulcedine captant*; come l'accademia si ragunasse in una sala adorna di stupende tele di Guido Reni, dei Caracci e del Guercino; come presidente ne fosse il Banchieri, e vi fosse ammesso socio il Monteverde con speciali segni d'onore. Termina il socio Gaspari il novero delle opere a stampa a

lui cognite del Banchieri, descrivendo la *Saviezza giovenile, Ragionamenti comici, vaghi, e dilettevoli concertati nel clavicembalo con tre voci* (Venezia, Magni, 1628), azione scenica burlesca conforme del tutto alla *Pazzia senile* descritta nell'anteriore lettura; e i *Trattenimenti da villa concertati in ordine seguente nel chitarrone con cinque voci in variati modi* (Venezia, Vincenti, 1630), opera anche questa giovenile, se bene ristampata negli ultimi anni dell'autore: il quale morì di apoplessia nel 1634.

GIOSUÈ CARDUCCI, *segretario.*

## R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE IN MILANO

### CONCORSO AL PREMIO STRAORDINARIO COSSA

*Tema per l'anno* 1877, *approvato nell'adunanza del* 15 *aprile* 1875.

Il chiarissimo professore nobile Luigi Cossa, s. c. del R. Istituto Lombardo, nel desiderio di promuovere le indagini sulla storia delle dottrine economiche in Italia, ha assegnato un premio di lire mille, da conferirsi, a giudizio dell'Istituto medesimo, all'autore della migliore monografia sul seguente tema:

« Esporre la storia delle dottrine economiche nella Lombardia » durante i secoli XVI, XVII e XVIII, additandone l'influenza sulla » legislazione, e facendo opportuni raffronti collo svolgimento » contemporaneo di quegli studi nelle altre parti d'Italia ».

È ammesso a concorrere a questo premio ogni nazionale o straniero, con memorie inedite, in lingua italiana, latina o francese. Queste devono essere trasmesse, franche di porto, alla segreteria del R. Istituto Lombardo di scienze e lettere, nel palazzo di Brera, in Milano, non più tardi delle 4 pomeridiane del 31 marzo 1877; e, giusta le norme accademiche, saranno anonime, e contraddistinte da un motto, ripetuto su d'una scheda suggellata, che contenga il nome, cognome e domicilio dell'autore.

Il giudizio sarà proclamato nella solenne adunanza del 7 agosto 1877.

La memoria premiata rimane proprietà dell'autore, ma egli deve pubblicarla entro un anno, insieme col rapporto della Commissione esaminatrice, e presentarne una copia all'Istituto Lombardo; dopo di che soltanto potrà conseguire la somma.

Tutti i manoscritti si conservano nell'archivio dell'Istituto, per uso d'ufficio e per corredo de' proferiti giudizi, con facoltà agli autori di farne tirar copia a proprie spese.

È libero agli autori delle memorie non premiate di ritirare la scheda, entro un anno dalla pubblicazione del giudizio.

Milano, 15 aprile 1875.

*Il Presidente* C. BELGIOIOSO. — *Il Segretario* G. CARCANO.

# NOTIZIE DIVERSE

**Movimento dello stato civile in Roma.** — Nella rassegna settimanale del movimento dello stato civile e delle condizioni meteoriche di Roma, pubblicata per cura della direzione di statistica comunale leggiamo che, dal 19 al 25 aprile 1875, in Roma, sopra una popolazione di 256,163 abitanti, si ebbero 127 immigrazioni, 42 matrimoni, 120 nascite e 141 morti.

Ove si avverte che negli ospedali morirono 52 persone, 18 delle quali non avevano residenza in Roma, e che fra gli 89 individui morti a domicilio 4 erano di passaggio per la città, dalla cifra totale dei defunti converrà detrarre quei 22 non residenti, ed il numero dei decessi troverassi ridotto a 119, numero corrispondente alla media annua di 24,1 sopra 1000 abitanti della popolazione stabile.

Nella corrispondente settimana del 1874 in Roma si erano constatati 23 matrimoni, 120 nascite e 170 decessi.

Le osservazioni meteoriche fatte al R. Osservatorio astronomico sul Campidoglio, all'altezza di metri 63 43 sul livello del mare ci apprendono che, dal 19 al 25 aprile decorso, la temperatura massima fu di 19,3 e di 4,9 la temperatura minima.

**Il traforo del Gottardo.** — La *Gazzetta Ticinese* del 30 aprile scrive:

Il progresso ai lavori del tunnel del Gottardo nella passata settimana è il massimo che siasi fin qui conseguito. Principalmente dalla parte d'Airolo il lavoro di perforazione progredì con tale alacrità da dare un avanzamento di m. 40 05, ovvero una media giornaliera di circa m. 5 72. Dalla parte di Göschenen l'escavazione si mantenne alla media di questi ultimi tempi, avendo dato un risultato di m. 21 70, ovvero in media giornaliera m. 3 10. In complesso, nella passata settimana la grande galleria progredì di m. 61 75, ovvero in media giornaliera m. 8 82.

**Il cannone allungato ed i proietti di acciaio fucinato.** Nella *Wehr Zeitung* di Vienna del 25 aprile si legge:

In occasione della recente visita dell'imperatore austro-ungarico a Pola fu eseguito un interessante esperimento di tiro, al duplice scopo di mostrare a S. M. l'efficacia del cannone da 21 cent. *allungato*, d'acciaio, a retrocarica sistema Krupp, e di provare gli effetti dei proietti d'acciaio fucinato.

Il cannone *allungato* di cui si tratta è il risultato di una ingegnosa operazione eseguita sul cannone Krupp da 21 cent. che forma parte dell'armamento della flotta austro-ungarica, operazione che ha lo scopo di aumentarne la potenza in relazione colle esigenze create dall'odierno spessore delle corazzature, senza pregiudizio della resistenza e della precisione di tiro. La trasformazione, eseguita dalla stessa casa Krupp, consiste: 1° nell'aver ingrandita la camera di carica a spese della parte rigata dell'anima; 2° nella cerchiatura del pezzo per accrescerne la resistenza proporzionatamente all'aumento della carica; 3° nell'allungamento della parte rigata, nella misura voluta dalla condizione di non alterare la giustezza di tiro, mediante l'aggiunta per mezzo di avvitatura di un nuovo pezzo di canna alla bocca. Con siffatto processo, usato anche per l'artiglieria da costa tedesca, i cannoni costrutti in base a criteri dei tempi passati, sono felicemente ed economicamente trasformati in guisa da soddisfare alle odierne esigenze.

Il proietto è d'acciaio fucinato, del peso di 93 chilogrammi, e fatto in modo da ottenere contemporaneamente l'effetto di perforamento e quello di scoppio; perciò la polvere viene introdotta in esso mediante un foro alla base che vien poscia solidamente chiuso a vite, e l'accensione succede per solo effetto dell'urto contro il bersaglio. Nell'esperienza in discorso però i proietti non contenevano carica di scoppio, ed i risultati non stanno quindi a provare che i soli effetti di perforazione.

Il bersaglio consisteva in 3 piastre dello spessore di pollici 4 1/2 ciascuna (cent. 11,7), di 3 metri di lunghezza e circa 1 metro di altezza, poste l'una dietro l'altra alla distanza di 15 centimetri e collegate insieme da blocchi prismatici di ferro alle estremità ed al centro. L'imperatore non assistè che all'esecuzione di due soli tiri, i quali furon fatti alla distanza di 62 metri dal bersaglio; ambedue i proietti, la cui velocità iniziale era di circa 430 metri, trapassarono le tre piastre rimanendo perfettamente interi ed andarono a conficcarsi uno nella retrostante traversa e l'altro nel terreno ad una discreta distanza. Quantunque siasi osservato che il foro nella prima corazza non fosse perfettamente netto, si ritenne il risultato dell'esperimento come pienamente soddisfacente.

**Sinistri marittimi.** — Dalla direzione dell'ufficio *Veritas* di Parigi si è testè pubblicata la seguente lista delle 146 navi segnalate come perdute nel decorso mese di marzo:

Le navi *a vela* segnalate come perdute furono 131, cioè: 72 navi inglesi, 14 americane, 13 francesi, 9 olandesi, 7 italiane, 4 norvegesi, 3 danesi, 3 greche, 2 svedesi, una tedesca, una brasiliana, una portoghese ed una di bandiera sconosciuta.

Nel totale delle navi *a vela* che precede sono comprese pure 18 navi *supposte perdute* per mancanza di notizie.

Le navi *a vapore* segnalate perdute furono 15, vale a dire 9 inglesi e 6 americane.

**Naufragio.** — Telegrafano da Madrid il 2 maggio ai giornali francesi che la nave inglese *Beagle* ha fatto naufragio sugli scogli delle isole Filippine, ma che l'equipaggio riescì a salvarsi.

**Numismatica.** — Scrivono da Barbonne al *Progrès de la Marne* che, ultimamente, una donna che lavorava in campagna trovò una moneta d'oro, della grossezza di una moneta da 20 franchi, ammirabilmente conservata, e che fu coniata 1500 anni fa.

Quella moneta porta da una parte l'effigie di Valente, e dall'altra vi si scorge un guerriero romano che tiene nella mano manca una sfera, sormontato da un genio coronato di alloro, non che le parole *Restitutor Reipublicae.*

**Importazione di agrumi.** — L'*Eco d'Italia* di Nuova York del 17 aprile scrive che nel primo trimestre di quest'anno furono importate a Nuova York, dai porti del Mediterraneo e specialmente dalla Sicilia, 251,539 casse di aranci e 67,483 casse di limoni.

A Filadelfia giunsero 73,030 casse di aranci e 19,033 di limoni.

A Boston l'importazione dei primi fu di 65,977 casse e dei secondi 25,186.

Baltimora importò 44,589 casse di aranci e 9,487 di limoni.

Finalmente Nuova Orleans ricevette dal Mediterraneo 21,194 casse di aranci e 11,833 casse di limoni.

L'importazione totale di agrumi agli Stati Uniti nel decorso trimestre ascese a 589,351 casse.

**La sericoltura al Giappone.** — Scrivono da Tokei il 14 marzo alla *Gazzetta di Venezia:*

Il governo, giustamente preoccupato degli affari sericoli e del commercio dei cartoni, ha notificato a tutti i governatori delle provincie la sua intenzione di avere presso il ministero due intelligenti coltivatori per ogni provincia, a fine di sentire il loro consiglio sul da farsi, per assicurare e migliorare sempre più questo ramo importante dell'industria giapponese. Questa pratica varrà forse più dell'altra che vi ho raccontata nell'ultima mia lettera, cioè, che i principali coltivatori si sono associati per innalzare un tempio al Dio del filugello.

Il mercato della seta è pure stazionario. In complesso, nella corrente stagione, cioè dal 1° di luglio dell'anno scorso a tutto oggi furono esportate 8837 balle di seta, in confronto di 11,319 esportate nel medesimo periodo 1873-74, di 10,609 nel 1872-73, e 12,162 nel periodo 1871-72. Le balle esportate nell'annata corrente furono 4362 per l'Inghilterra, 4266 per la Francia, 115 per l'America, e 94 per altri paesi.

**Una cannoniera giapponese.** — Alla *Gazzetta di Venezia* del 6 corrente scrivono da Tokei (Giappone) in data del 14 marzo:

Il mikado è stato in questi giorni ad assistere al varo della prima cannoniera costruita nell'arsenale di Jokoska. La festa è stata magnifica, perchè al seguito dell'imperatore v'erano la Corte ed i principali ministri, e perchè tutto è proceduto a dovere. Questa cannoniera, la *Seiki,* fu costruita sotto la direzione del signor Hibaudier, un francese, ingegnere della marina; misura in lunghezza 60 metri, in larghezza 9 40, e disloca 840 tonnellate. Il suo armamento sarà di un cannone da 15 centimetri e tre da 12 a sistema Krupp. La macchina avrà la forza di 800 cavalli. Gli onori della festa li fece il nostro signor Chiodo, vicedirettore dell'arsenale, essendo ammalato il direttore. Dopo il varo, l'imperatore ha visitato l'arsenale, poi pernottò a Jokoska, e la mattina dopo andò a Yokohama; quindi col treno delle ore 1 15 ritornò a Tokei.

# SCIENZE, LETTERE ED ARTI

## VALFREDO * 45

### STORIA PATRIOTTICA DI UNA FAMIGLIA

narrata da

**BERTOLDO AUERBACH**

*Traduzione fatta col consenso dell'autore*

Poscia, saliti in una carrozza, fummo condotte a casa; di ciò mi ricordo ancora, e poi non mi ricordo più di quello che avvenisse per lungo tratto di tempo.

Un bel giorno mia madre mi presentò un uomo coi capelli arricciati e che vestiva una gualdrappa verde da camera; presentandomelo ella mi disse:

— Bambina! Questi è ora il tuo babbo: tu dovrai chiamarlo babbo.

Egli mi disse alcune parole, ma io non intesi nulla.

E la mamma si fece a dirgli:

— Questa ragazza vale diecimila fiorini; ella può molto guadagnare.

Poi ho udito spesse fiate pronunziare la parola *America*; e, siccome ogni persona che mi si faceva conoscere, me la facevano chiamare zio, chiesi dove abitasse lo zio America, e allora mia madre e l'altro diedero in una forte risata, e l'uomo dai ricci mi diede un bacio.

Con noi vi era una ragazza di servizio, la quale sempre mi diceva:

— Povera fanciulla, tu dovrai andare in America tra i selvaggi. Povera fanciulla!

Una mattina mi dicono che si deve andare in America. Ci avviammo verso il Reno, dove ci era molta gente e molto chiasso. Come fummo presso il bastimento:

— Entra e mettiti là a sedere — mi si disse — altrimenti resterai qui.

E, siccome gran confusione e frastuono era nel bastimento. io scivolai via, ritornai a terra e mi tenni nascosta dietro certe botti entro le quali ronzavano le api.

Dal mio nascondiglio vedo suonare la campana, il vapore fischiare; ma io non mi muovo. Io teneva a tracollo una piccola scarsella con entro un pan dolce; e mi metto a mangiarlo.

Questa piccola tasca ricamata che io teneva ad armacollo mi era stata regalata da quel tale, che la mamma chiamava Principe, e il ritratto del quale stava appeso al muro sotto lo specchio. Da lui abbiamo anche avuto un cane, che si chiamava Lupino, e per questa ragione ho dato il nome di Lupino al mio cane.

Finalmente, come fu sera, esco dal mio nascondiglio; ed ecco molta gente attorno a una vecchia donna seduta a terra e che lamentandosi diceva:

— Mi hanno qui abbandonata appositamente: sono partiti e non mi vollero con loro.

E la gente dirle:

— Povera donna, non vi date alla disperazione; noi vi aiuteremo, vi daremo del danaró affinchè possiate partire e raggiungerli.

— No, no; essi non mi vogliono.

E quelle persone diedero del danaro alla vecchia, e quindi se ne andarono con Diò.

Allorquando tutti erano partiti, io dissi a quella donna:

— Prendimi con te; io valgo diecimila fiorini.

Ella si mise a ridere, dicendomi:

— Sì veramente, puoi valer tanto.

Ed io le raccontai, come ripigliassi terra di soppiatto, perchè non voleva andare in America.

Ed ella di nuovo a ridere; e, abbracciandomi, disse:

— Sta bene; vivremo assieme.

E ci allontanammo di là, e camminammo viaggiando lontano lontano; a tutti ella diceva che io era una sua nipotina. Molti regalucci abbiamo avuto, e tutti mi dicevano che io era bella; ed io narrai alla donna (si chiamava la Cacciatora) che io aveva avuto le ali, e che io sperava mi ritornerebbero; quindi soggiunsi:

Mi ritorneranno quando sarò morta..... Ma queste sono scempiaggini....

— No, cara, di su ancora... Finalmente siamo giunti lassù nel bosco, e la Cacciatora mi disse:

— Qui resteremo! Ella aveva delle conoscenze nei dintorni. Ma ella non volle mai addimesticarsi con veruno, conciossiachè tutti la deridevano pel continuo suo lamentarsi di essere stata lasciata sul lido da' suoi che emigravano in America.

L'estate passava abbastanza allegramente, ma non così l'inverno; ma assai uccelli pigliavamo per cibarcene. Fui anche mandata a scuola; ma io era sempre schernita, perchè mi dicevanò che io era una fanciulla ebrea. Io non sapeva che cosa volesse dire essere ebreo; ma anche di ciò mi schernivano. Credo che mia madre fosse cattolica, ma non potrei affermarlo.

— Frattanto — continuò a raccontare Martella — crebbi grandicella, e sapeva maneggiare la scure e spaccar legna così bene da far invidia al più robusto spaccalegna; e nessuno ebbe mai l'ardire di toccarmi con un dito.

Poscia continuando disse:

— Aveva anch'io i miei talenti; a occhi bendati io discerneva all'odore gli alberi e le foglie; io sapeva scoprire il miele selvatico, e le api non mi facevano alcun male quando io lo toglieva dai loro favi. E appunto un dì, mentre io a questo lavoro attendeva, venne Ernesto il quale mi rabbuffò. Ma io risposi che non era furto il prendere del miele selvatico. Ed Ernesto replicò: — Va là, sei tu stessa miele selvatico. — Fu allora che Ernesto mi incontrò per la prima volta. Poi Ernesto mi ha portato qui; ma non merito di qui rimanere. Voi dite che il mio Ernesto si trova in Algeri coi Turchi selvaggi. Datemi del danaro, affinchè io possa andare in cerca di lui; io lo troverò... Ma dimmi, Luigi, da chi hai tu potuto sapere che la madre mia si trova in America?

— Non ne so niente io; fu una mia supposizione, vedendo il tuo raccapriccio all'udir parlare d'America.

— Come? Tu, figlio di questi genitori, puoi dire una bugia? La madre tua, che è lassù in cielo, non te lo perdonerà.

Luigi rimase colpito da questa invocazione, e non potè trattenersi dal pregare Martella che gli perdonasse. Ella fece un cenno affermativo e, porgendo la mano a lui, e anche a me, disse:

— Babbo, non voglio far nulla fuorchè quello che voi mi direte di fare; non voglio più far nulla di mio capriccio.

— Dimmi — chiese Luigi — fosti tu sempre chiamata col nome di Martella?

— No.

— Come ti chiamavi adunque?

— Corradina.

— Chi ti diede il nome di Martella?

— La Cacciatora.

— Perchè?

— Disse: così nessuno ti conoscerà; e, se ti cercheranno, non ti troveranno.

— Come fece a scegliere questo nome?

— Potresti domandarlo a lei stessa. Ora basta così. Buona sera.

Quindi Martella si allontanò.

Luigi mi raccontò allora, che egli nella valle ove abitava la Cacciatora, e che da noi era di parecchie ore distante, avea preso informazioni, e si mostrava sorpreso come prima non l'avessimo fatto noi stessi; e venne a sapere che la Cacciatora aveva cessato di vivere pochi giorni prima.

Inoltre dagli abitanti di quei dintorni apprese che talora quella donna parlava dell'America in termini misteriosi e non intelligibili, tanto che Luigi da queste notizie monche e dall'abborrimento di Martella all'udir parlare d'America, fu guidato a far queste sue interrogazioni.

### Capitolo XIV.

Non ostante l'episodio di Martella e Ikwarte, rimase tuttavia dopo la festa un residuo di giovialità nella casa e nel villaggio.

Annetta era lieta che non tutti a un tratto i partecipi alla festa fossero partiti, ma che qualcuno fosse ancora rimasto.

Per la prima volta mi venne fatto di osservare Riccardo fermare su Annetta uno sguardo, non più imbarazzato ma disinvolto. Sulle prime voleva anch'egli partire, ma poi restò; e tra Riccardo e Annetta venne formandosi un'armonia, come suole intervenire tra due persone che serbano bensì internamente sentimenti amichevoli, ma che, senza volerlo si scontrano sempre su di un punto di contrasto fra i loro caratteri, finchè per ultimo trovano il vincolo che li stringe in una pacifica unione.

Annetta era divenuta diversa da quella che prima era; nel parlare non trascorreva più così facilmente da un argomento all'altro; aveva acquistato una certa compostezza di contegno; aveva imparato ad intavolare quistioni discrete e di sostanza, e ora sapeva anche tacere a tempo.

Dopo la grande nostra festa i tre nostri servitori, Rothfuss, Ikwarte e Carlo, erano rimasti tra loro imbronciati. Essi andavano e venivano taciturni, e Annetta, che ben presto soleva conoscere negli altri il malumore e cercava sempre di

guarirlo, si dava assai fatica per ridestare in tutti tre la ilarità.

Era una mattina, e noi eravamo seduti nel giardino (Riccardo era andato nel villaggio in compagnia di Conny), quando Luigi disse ad Annetta:

— Signora, non possiamo ringraziarvi abbastanza per avere voi presentato a mia moglie una immagine così fedele e commovente della madre nostra.

Annetta si mostrò contenta di avere conosciuto Conny, e chiese a Luigi come egli avesse fatto la di lei conoscenza.

Luigi rispose:

— Se il babbo vuole udire una seconda volta ciò ch'egli già conosce, ve ne farò il racconto.

Avendo io consentito, Luigi prese a dire:

— Gli Americani hanno un carattere che ha dell'antico Romano: allorquando imprendono a costruire delle città, la prima loro cura è rivolta a provvedersi di acqua salubre. E allora fervevano vive discussioni relativamente alla costruzione di un acquedotto. Io sperava che verrebbe a me affidata quell'impresa, epperciò andai qua e là in cerca di buone sorgenti. Mi venne veduto un torrentello nel quale altri rigagnoli si immettevano; e quello fu da me giudicato il migliore. Risalgo alla scaturigine e fui lieto di trovare sorgenti assai ricche. Io era molto affaticato, mi guardai attorno e vidi un casotto situato a metà di un pendìo della valle. Mi diressi a quella volta, giunsi alla casa, e stava aperta. Un cane che sembrava essere il solo custode, mi venne amichevolmente incontro. Entrai nell'atrio, chiamai ad alta voce; niuno rispose; mi feci ad aprir l'uscio dell'alloggio, e vidi che era un'abitazione assai decente. Vi si vedevano appese alle pareti alcune belle incisioni rappresentanti vari capi d'opera dei nostri migliori maestri. Vi era un pianoforte, sul quale stava il busto di Mozart. Presi ardire di farmi avanti; vidi un foglio di musica aperto a una pagina ove stava scritta una sinfonia di Mozart. Già da molto tempo io non avea messo le dita su alcun tasto di pianoforte; cedetti alla tentazione, e cominciai a suonare, e con grande mia soddisfazione continuai dimenticando ove io mi fossi; e, come ebbi finito, voltomi indietro, vidi un bel vecchio con un'avvenente ragazza, che stavano ad ascoltarmi presso l'uscio d'entrata. Il resto, già lo indovinate: Costanza, per vezzeggiativo *Conny* (Costanzina), divenne mia sposa; il padre suo era stato un camerata del padre mio. Felice è stato il matrimonio, e benedetto dalla più perfetta armonia in ogni cosa... Ma ecco che Costanzina ritorna con Riccardo.

(*Continua*)

### BORSA DI VIENNA — 5 *maggio*.

| | 4 | 5 |
|---|---|---|
| Mobiliare | 233 75 | 232 25 |
| Lombarde | 143 — | 140 50 |
| Banca Anglo-Austriaca | 134 — | 133 — |
| Austriache | 299 — | 295 — |
| Banca Nazionale | 963 — | 963 50 |
| Napoleoni d'oro | 8 88 | 8 88 1/2 |
| Argento | 102 80 | 102 75 |
| Cambio su Parigi | 44 05 | 44 10 |
| Cambio su Londra | 111 15 | 111 15 |
| Rendita austriaca | 74 75 | 74 75 |
| Rendita austriaca in carta | 70 45 | 70 30 |
| Union-Bank | 113 50 | 112 50 |

### BORSA DI PARIGI — 5 *maggio*.

| | 4 | 5 |
|---|---|---|
| Rendita francese 3 0/0 | 64 05 | 63 95 |
| Id. id. 5 0/0 | 102 25 | 102 10 |
| Banca di Francia | — — | — — |
| Rendita italiana 5 0/0 | 71 60 | 71 12 |
| Id. id. 5 0/0 | — — | — — |
| Ferrovie Lombarde | 320 — | 316 — |
| Obbligazioni Tabacchi | — — | — — |
| Ferrovie Vittorio Emanuele (1863) | 210 — | 210 50 |
| Ferrovie Romane | 75 — | 70 — |
| Obbligazioni Lombarde (God. genn. 1875) | 257 — | 257 — |
| Obbligazioni Romane | 211 — | 211 — |
| Azioni Tabacchi | — — | — — |
| Cambio sopra Londra, a vista | 25 19 1/2 | 25 19 1/2 |
| Cambio sull' Italia | 7 3/4 | 7 3/4 |
| Consolidati inglesi | 94 1/4 | 94 1/4 |

### BORSA DI BERLINO — 5 *maggio*.

| | 4 | 5 |
|---|---|---|
| Austriache | 544 — | 536 — |
| Lombarde | 255 — | 250 — |
| Mobiliare | 426 50 | 421 50 |
| Rendita italiana | 71 30 | 70 90 |
| Rendita turca | — — | — — |

### BORSA DI LONDRA — 5 *maggio*.

| | 4 | | 5 | |
|---|---|---|---|---|
| | da | a | da | a |
| Consolidato inglese | 94 1/4 | 94 3/8 | 94 1/4 | — — |
| Rendita italiana | 71 — | — — | 70 7/8 | — — |
| Turco | 43 1/2 | 43 5/8 | 43 3/8 | — — |
| Spagnuolo | 21 3/4 | 21 7/8 | 21 1/2 | 21 5/8 |
| Egiziano (1868) | — — | — — | — — | — — |
| Egiziano (1873) | 77 7/8 | — — | 77 3/4 | — — |

### BORSA DI FIRENZE — 5 *maggio*.

| | 4 | | 5 | |
|---|---|---|---|---|
| Rend. it. 5 0/0 (God. 1° lugl. 1875) | 74 87 | nominale | 74 70 | nominale |
| Napoleoni d'oro | 21 66 | contanti | 21 74 | contanti |
| Londra 3 mesi | 27 08 | » | 27 03 | » |
| Francia, a vista | 108 40 | » | 108 20 | » |
| Prestito Nazionale | — — | | 58 50 | nominale |
| Azioni Tabacchi | 860 — | nominale | 857 — | » |
| Azioni Banca Naz. (nuove) | 1960 — | » | 1950 — | nominale |
| Ferrovie Meridionali | 370 — | » | — — | |
| Obbligazioni Meridionali | 223 — | nominale | 223 — | » |
| Banca Toscana | 1387 50 | » | 1385 — | nominale |
| Credito Mobiliare | 754 — | fine mese | 735 — | » |
| Banca Italo-Germanica | 256 — | nominale | 256 — | » |
| Banca Generale | — — | | — — | |

Debole.

## MINISTERO DELLA MARINA

### Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 5 maggio 1875 (ore 16 57).

Continua il dominio della calma in terra ed in mare. Il cielo si mantiene sempre nuvoloso o nebbioso in quasi tutta la penisola. È sereno in Sardegna e in gran parte della Sicilia. Barometro stazionario in tutte le nostre stazioni. Ieri pioggia in qualche paese del nord e del centro. Stanotte temporale a Moncalieri. Condizioni meteorologiche quasi identiche anche nelle altre parti di Europa. Tempo assai vario ma senza indizi di forti perturbazioni.

## OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 5 maggio 1875.

| | 7 antim. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro | 765,1 | 765,4 | 763,8 | 764,5 |
| Termomet. esterno (centigrado) | 13,0 | 20,2 | 20,1 | 15,6 |
| Umidità relativa | 100 | 62 | 54 | 85 |
| Umidità assoluta | 11,16 | 10,97 | 9,69 | 11,21 |
| Anemoscopio | N. O. | O. SO. 10 | O. SO. 12 | Calma |
| Stato del cielo | 0. nebbia | 6. cirro-cumuli | 9. cirri intorno | 8. nebbioni all'orizz. |

**OSSERVAZIONI DIVERSE**

Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
*Termometro*. Massimo = 21,9 C. = 17,5 R. | Minimo = 11,4 C. = 9,1 R.
Bifilare e verticale perturbati — Appena terminata l'osservazione delle ore 9, il cielo si è tutto coperto.

## OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 6 maggio 1875.

| | 7 antim. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro | 763,9 | 764 0 | 763 5 | 764,4 |
| Termomet. esterno (centigrado) | 15,4 | 20,6 | 20,4 | 15,5 |
| Umidità relativa | 85 | 61 | 65 | 87 |
| Umidità assoluta | 11,06 | 11,02 | 11 33 | 11,00 |
| Anemoscopio | E. 0 | Calma | O SO. 10 | S. 0 |
| Stato del cielo | 0. coperto da nebbia | 0. velato | 4. cirro-cumuli | 10. belliss. |

**OSSERVAZIONI DIVERSE**

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
*Termometro:* Massimo = 21,5 C. = 17,2 R. | Minimo = 14,1 C. = 11,5 R.

## LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 7 maggio 1875.

| VALORI | GODIMENTO | Valore nominale | Valore versato | CONTANTI Lettera | CONTANTI Danaro | FINE CORRENTE Lettera | FINE CORRENTE Danaro | FINE PROSSIMO Lettera | FINE PROSSIMO Danaro | Nominale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rendita Italiana 5 0/0 | 2° semestre 1875 | — | — | 74 90 | 74 85 | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detta detta 3 0/0 | 1° ottobre 1875 | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Certificati sul Tesoro 5 0/0 | 2 trimestre 1875 | 537 50 | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detti Emissione 1860-64 | 1° aprile 1875 | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 77 25 |
| Prestito Romano, Blount | — | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 76 05 |
| Detto detto Rothschild | 1° dicembre 1874 | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 77 85 |
| Prestito Nazionale | — | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detto detto piccoli pezzi | — | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detto detto stallonato | — | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 | — | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi | — | 500 — | 350 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni dette 6 0/0 | 1° gennaio 1875 | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Rendita Austriaca | — | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni Municipio di Roma | 1° luglio 1874 | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Banca Nazionale Italiana | — | 1000 — | 750 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Banca Romana | 1° gennaio 1875 | 1000 — | 1000 — | 1510 | 1507 | — — | — — | — — | — — | — — |
| Banca Nazionale Toscana | — | 1000 — | 700 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Banca Generale | — | 500 — | 350 — | 494 — | 493 75 | — — | — — | — — | — — | — — |
| Società Generale di Credito Mob. Ital. | — | 500 — | 400 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Cartelle Fondi Credito Banco S. Spirito | 1° aprile 1875 | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Compagnia Fondiaria Italiana | — | 250 — | 250 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Strade Ferrate Romane | 1° ottobre 1865 | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni dette | — | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Strade Ferrate Meridionali | — | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni dette | — | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Buoni Meridionali 6 per 100 (oro) | — | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obblig. Alta Italia Ferr. Pontebba | 1° gennaio 1875 | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Società Romana delle Miniere di ferro | — | 537 50 | 537 50 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Società Anglo-Rom. per l'Illum. a Gas | 1° semestre 1875 | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 527 — |
| Gas di Civitavecchia | 1° gennaio 1874 | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Pio Ostiense | — | 430 — | 430 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Banca Industriale e Commerciale | 1° luglio 1874 | 250 — | 175 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Banco Italo-Germanico | — | 500 — | 350 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |

| CAMBI | GIORNI | LETTERA | DANARO | Nominale |
|---|---|---|---|---|
| Francia | 90 | 107 — | 106 80 | — — |
| Marsiglia | 90 | — — | — — | — — |
| Lione | 90 | — — | — — | — — |
| Londra | 90 | 26 95 | 26 90 | — — |
| Augusta | 90 | — — | — — | — — |
| Vienna | 90 | — — | — — | — — |
| Trieste | 90 | — — | — — | — — |
| Oro, pezzi da 20 franchi | — — | — — | — — | 21 50 |
| Sconto di Banca | — — | — — | — — | — — |

**Osservazioni**

*Prezzi fatti:*

5 0/0 77 10 cont., 77 20, 22 1/2 fine.

Banca Romana 1510, 1515.

Banca Generale 494 cont.

Il Sindaco: A. Pieri.

SOCIETÀ ITALIANA
# PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

Si porta a notizia dei signori azionisti che per deliberazione del Consiglio d'amministrazione è convocata pel 15 giugno p. v., a mezzodì, l'Assemblea generale ordinaria, di che all'articolo 25 degli statuti sociali.

L'Assemblea si terrà nella sede della Società in Firenze, via dei Renaj, numero 17, col seguente

**Ordine del giorno:**

1° Relazione del Consiglio d'amministrazione;
2° Bilancio consuntivo del 1874, preventivo del 1875, e deliberazioni relative;
3° Rinnovamento del Consiglio d'amministrazione, a termini dell'art 41 degli statuti;
4° Nomina di tre revisori del bilancio e di due supplenti.

Il deposito delle azioni prescritto dall'art. 22 degli statuti potrà essere effettuato dal 31 maggio a tutto il 4 giugno prossimo venturo:
a **Firenze**, alla Cassa centrale della Società;
a **Napoli**, alla Cassa succursale dell'esercizio;
a **Torino**, alla Società generale di Credito Mobiliare Italiano;
a **Genova**, alla Cassa generale;
a **Milano**, presso il signor Giulio Belinzaghi;
a **Livorno**, alla Banca Nazionale nel Regno d'Italia;
a **Parigi**, alla Società generale di Credito Industriale e Commerciale;
a **Londra**, presso i signori Baring Brothers e Compagno.

Firenze, 5 maggio 1875.

REGOLAMENTO
**per i depositi prescritti dall'articolo 22 degli statuti sociali**
PER LE ASSEMBLEE DEGLI AZIONISTI

Art. 1. Per le azioni che saranno depositate presso la Cassa della Società in Firenze sarà rilasciato un certificato di deposito ed un biglietto d'ammissione alla adunanza.

Art. 2. I certificati di depositi fatti presso la Società a forma del regolamento sociale sui depositi, 11 agosto 1863, saranno ricevuti dalla Società per quel numero di azioni che rappresentano.

Art. 3. I depositi delle azioni presso le Case che verranno volta per volta indicate nell'avviso di convocazione dell'assemblea, saranno a tutto rischio e pericolo dei depositanti, ai quali sarà rilasciato dalle medesime un certificato di deposito, in virtù del quale potranno a suo tempo essere ritirate le azioni depositate.

Sarà pure rilasciato dalle medesime ai depositanti, insieme al biglietto di ammissione all'adunanza, una lettera d'avviso diretta all'Amministrazione della Società per ottenere da essa il *visto* sul biglietto medesimo, senza del quale l'azionista, o il suo mandatario, non potrà avere accesso all'assemblea.

Art. 4. Le Case incaricate di ricevere i depositi delle azioni faranno compilare da notaio allo spirare dell'ultimo giorno, che sarà di volta in volta prefisso dall'avviso di convocazione, un processo verbale costatante la quantità delle azioni depositate e il nome dei depositanti. Questo processo verbale sarà spedito immediatamente all'Amministrazione centrale della Società in Firenze.

Art. 5. Se i processi verbali non giungessero all'Amministrazione in tempo utile, il Consiglio deciderà se si possa rilasciare il *visto* sui biglietti di ammissione dietro la presentazione dei medesimi accompagnata dalla lettera di avviso di cui all'articolo 3.

Ar. 6. La restituzione delle azioni depositate sarà fatta nei giorni successivi all'adunanza, contro la consegna dei certificati di deposito.

Art. 7. Coloro che dentro i 30 giorni successivi all'adunanza non avranno ritirate le azioni depositate presso la Cassa della Società, saranno soggetti al pagamento della tassa di custodia a forma del succitato regolamento pei depositi delli 11 agosto 1863. 2109

(1ª *pubblicazione*).

# IMPRESA DELL'ESQUILINO

Per deliberazione presa dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 6 corrente mese, sono convocati in assemblea generale ordinaria i signori azionisti della Società *Impresa dell'Esquilino*, pel giorno 29 maggio corrente, alle ore 3 pomeridiane, nella sede della Società in Genova, via Carlo Felice presso la Banca Italiana di Costruzione.

**Ordine del giorno:**

1° Presentazione del bilancio e relazione del Consiglio d'amministrazione;
2° Nomina dei consiglieri scadenti;
3° Comunicazioni diverse.

*Avvertenze.* — Per essere ammesso all'assemblea l'azionista deve possedere almeno 20 azioni che dovranno essere depositate 10 giorni prima di quello stabilito per l'assemblea nella Cassa dell'Impresa stessa a Roma ed a Genova e presso la Banca di Torino a Torino.

L'azionista avente diritto d'intervenire all'assemblea può farsi rappresentare da altro azionista avente pure diritto ad intervenire, e sarà valido a tale effetto il mandato espresso sul biglietto stesso d'ammissione.

Roma, 6 maggio 1875.

2101 **Il Consiglio d'Amministrazione.**

N. 82.

# CITTÀ DI TORINO

AVVISO DI SECONDO INCANTO

*per l'impresa in 2 lotti della provvista di pietra granitica per ruotaie.*

Stante la deserzione del primo incanto che era stabilito al 4 andante mese, si notifica che sabato 15 del corrente maggio, alle ore 2 pomeridiane, nel civico palazzo e nella sala destinata alle adunanze della Giunta municipale, con assistenza del sindaco o dell'assessore delegato, e coll'opera del segretario sottoscritto, si procederà all'incanto in due distinti lotti per l'appalto della provvista di pietra granitica delle cave dette della Balma, d'Alzo e di Mont'Orfano per ruotaie o guide, e se ne farà il deliberamento qualunque sia il numero delle offerte, intieramente a quello o ripartitamente a quelli fra i concorrenti il cui partito sarà riputato migliore, sotto il rapporto della qualità del granito e del maggior ribasso d'un tanto fisso per cento sui prezzi d'unità infraindicati per ogni metro cubo di caduna qualità di pietra, con che tale partito superi ed al meno raggiunga il ribasso minimo stabilito previamente dal sindaco in apposita scheda sigillata e deposta sul banco degli incanti; la quale scheda verrà aperta dopo che saranno conosciute tutte le offerte dei concorrenti; avvertendo che la quantità di pietra per cadun lotto si calcola di metri cubi 247 50, e l'importo complessivo della provvista risulta di lire 49,500 circa.

*Indicazione dei prezzi per ogni metro cubo di caduna qualità di pietra:*

Pietra granitica delle cave della Balma, già aperte ed esercite sui territori di San Paolo e Quittengo (Biella), che siano di gradimento della Città appaltante, escluse la zona e le altre cave indicate nel capitolato speciale di cui infra, per cadun metro cubo. . . . . . . L. 110 „
Pietra delle cave d'Alzo in territorio di Pella sul Lago d'Orta, per cadun metro cubo . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . „ 90 „
Pietra delle cave di Mont'Orfano in territorio di Mergozzo, per cadun metro cubo . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . „ 80 „

Gli aspiranti dovranno uniformarsi alle condizioni contenute sia nell'apposito capitolato speciale, sia in quello generale per gli appalti municipali, in quanto possa riferirsi alla presente impresa, stati approvati dalla Giunta municipale, quello in seduta del 21 aprile p. p., e questo con deliberazione del 31 marzo 1862, non che alle seguenti

**Avvertenze.**

1° L'asta seguirà col metodo dei partiti segreti, estesi su carta bollata a lire 1, e si osserveranno in essa le forme stabilite dal regolamento in vigore approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870.

2° Per essere ammesso a far partito ciascun concorrente dovrà presentare al civico ufficio d'arte i suoi titoli comprovanti essere proprietario od esercente di cave di granito nelle suddette località, e fare quindi al momento dell'apertura dell'asta, a cautela della medesima, a mani del civico tesoriere, pur presente, un deposito di lire 2500 per ciascun lotto, in danaro od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato o della Città al portatore ed al valore in corso, il quale deposito verrà restituito ai non deliberatari tosto dopo terminato l'incanto, ed ai deliberatari dopo stipulato l'atto di sottomissione con cauzione, a cui si addiverrà entro 5 giorni da quello del deliberamento definitivo.

3° Le schede portanti il ribasso d'un tanto per cento del prezzo come sovra assegnato a ciascuna qualità di pietra ed esprimenti le quantità e le cave per cui si fa partito, saranno all'apertura dell'incanto rimesse in pieghi sigillati e bollati dai concorrenti in persona a mani del sindaco, o del suo delegato, il quale ne darà lettura agli astanti.

4° L'epoca in cui dovrà essere eseguita la provvista, non che quella del pagamento dei corrispettivi, sono determinate nel riferito capitolato parziale.

5° Il termine utile (fatali) per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di deliberamento, venne, colla succitata deliberazione della Giunta del 21 p. p. aprile, ridotto a giorni 5, che vanno a scadere al meriggio di giovedì 20 del corrente mese di maggio; con avvertenza però che qualora venga fatta alcuna offerta di ribasso, questa non sarà ammessa se non per la pietra delle cave e per il prezzo deliberati nel primo incanto, tanto separatamente che complessivamente.

6° I capitolati delle condizioni, alla cui osservanza è subordinata l'impresa, sono visibili tutti i giorni nelle ore d'ufficio nel civico ufficio d'arte.

7° Le spese tutte degli incanti, di carta bollata, del contratto definitivo, della tassa di registro ed ogni altra accessoria sono a carico dei deliberatari in proporzione.

Torino, dal palazzo municipale, addì 6 maggio 1875.

2128 *Il Segretario:* C. FAVA.

# CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI ROMA.

Questa Camera di Commercio ha risoluto, che i pubblici mediatori di Roma, i quali hanno le loro cauzioni a tenore delle leggi anteriori, debbano conformarsi per ciò che riguarda le cauzioni medesime alle prescrizioni del regolamento sulla pubblica mediazione in Roma approvato con decreto Ministeriale del 26 aprile 1872, entro il termine di mesi due a decorrere da oggi, il qual termine inutilmente decorso si farà luogo alle conseguenze, che, in ordine all'esercizio della professione, derivano dall'art. 12 del R. decreto 23 dicembre 1865.

Li 5 maggio 1875.

2096 *Il Presidente:* G. GUERRINI.

# BANCO DI NAPOLI

## CONTABILITÀ GENERALE

### SITUAZIONE dall'11 al 20 del mese di Aprile 1875

**Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione, L. 48,750,000.**

### ATTIVO.

| Voce | Dettaglio | Parziale | Totale |
|---|---|---|---|
| **Cassa e riserva** | | | L. 92,841,469 10 |
| **Portafoglio** | Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi | L. 45,419,425 71 | |
| | id. maggiore di 3 mesi | „ 1,109,077 „ | |
| | Cedole di rendita e cartelle estratte | „ 306,520 54 | |
| | Boni del Tesoro acquistati direttamente | „ 15,092,586 „ | |
| | Cambiali in moneta metallica | „ „ | |
| | Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica | „ „ | „ 61,927,609 25 |
| **Anticipazioni** | | | „ 31,976,773 01 |
| **Titoli** | Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca | L. 7,940,346 85 | |
| | Id. id. per conto della massa di rispetto | „ „ | |
| | Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza | „ „ | |
| | Effetti ricevuti all'incasso | „ 195,639 „ | „ 8,135,985 85 |
| **Crediti** | | | „ 35,497,477 90 |
| **Sofferenze** | | | „ 3,397,044 49 |
| **Depositi** | | | „ 8,702,971 15 |
| **Partite varie** | | | „ 11,266,400 31 |
| | | TOTALE | L. 253,745,731 06 |
| **Spese del corrente esercizio** da liquidarsi alla chiusura di esso | | | „ 1,409,569 10 |
| | | TOTALE GENERALE | L. 255,155,300 16 |

### PASSIVO.

| Voce | Importo |
|---|---|
| **Capitale** | L. 35,852,237 02 |
| **Massa di rispetto** | „ 1,840,735 35 |
| **Circolazione biglietti Banca, fedi di credito al nome del Cassiere, boni di cassa** | „ 115,140,099 „ |
| **Conti correnti ed altri debiti a vista** | „ 72,169,444 68 |
| **Conti correnti ed altri debiti a scadenza** | „ 7,799,863 47 |
| **Depositanti** oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro | „ 8,702,971 15 |
| **Partite varie** | „ 11,788,857 63 |
| TOTALE | L. 253,244,208 30 |
| **Rendite del corrente esercizio** da liquidarsi alla chiusura di esso | „ 1,911,091 86 |
| TOTALE GENERALE | L. 255,155,300 16 |

*Distinta della Cassa e Riserva.*

| Voce | Importo |
|---|---|
| Oro e argento | L. 21,546,504 50 |
| Bronzo | „ 22,982 60 |
| Biglietti consorziali | „ 67,613,680 „ |
| Biglietti d'altri Istituti d'emissione | „ 3,658,302 „ |
| TOTALE | L. 92,841,469 10 |

*Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.*

| Voce | |
|---|---|
| Sulle cambiali ed altri effetti di commercio | L. 5 |
| Sulle cambiali pagabili in metallo | „ „ |
| Sulle anticipazioni di titoli o valori | „ 6 |
| Sulle anticipazioni di sete | „ „ |
| Sulle anticipazioni di altri generi | „ 4, 6 |
| Sui conti correnti passivi | „ 1, 2, 4 |

*Biglietti, Fedi di credito al nome del Cassiere, Boni di cassa in circolazione al 20 del mese di aprile 1875.*

| VALORE | NUMERO | SOMMA |
|---|---|---|
| da L. 50 | 299,387 | L. 14,969,350 „ |
| da L. 100 | 321,570 | L. 32,157,000 „ |
| da L. 200 | „ | „ „ |
| da L. 500 | 32,991 | L. 16,495,500 „ |
| da L. 1000 | 7,632 | L. 7,632,000 „ |
| | TOTALE | L. 71,253,850 „ |

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 00 e la circolazione . . . . L. 115,140,099 00 è di uno a 2 36

Il rapporto fra la riserva L. 89,183,167 10 { la circolazione L. 115,140,099 00 e gli altri debiti a vista „ 72,169,444 68 } L. 187,309,543 68 è di uno a 2 10

| | |
|---|---|
| Prezzo corrente delle azioni | L. „ |
| Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato | „ „ |

Visto
**IL DIRETTORE GENERALE**
G. COLONNA.

Per copia conforme
**Il Segretario Generale**
G. MARINO.

*Il Ragioniere Generale*
R. PUZZIELLO.

2081

---

NOTIFICAZIONE.
(2ª *pubblicazione*)

Con decreto del tribunale civile di Reggio nell'Emilia in data 1° aprile 1875, sulla istanza delli signori D. Francesco, D. Giuseppe, Pazienza e Giuseppa Tassoni, eredi del loro padre fu sig. avv. Carlo Tassoni, e cessionario il secondo anche della quota spettante all'altra coerede signora Anna Tassoni Camperini, è stato autorizzato il tramutamento in titoli al portatore di 2 certificati d'iscrizione sul Gran Libro del Debito Pubblico Italiano, consolidato 5 per 0[0, al nome del predetto loro autore, aventi i numeri 23926 della rendita di lire 5, 23928 della rendita di lire 580.

Altrettanto si notifica a mente dello art. 89 del R. decreto 8 ottobre 1870, num. 5942, con dichiarazione che gli eredi sunnominati eleggono domicilio in Reggio dell'Emilia, presso la persona e nello studio dell'infrascritto loro procuratore.

Li 18 aprile 1875.

1769 AVV. SILVIO MARAMOTTI.

---

DECRETO DI TRAMUTAMENTO
**di 6 certificati nominativi.**
(2ª *pubblicazione*)

Dietro ricorso sporto dalli signori fratelli Agnelli Gaudenzio, Felice e Luigi fu Giuseppe, di Lesa, provincia di Novara, circondario di Pallanza, il tribunale di quest'ultimo pronunziò il seguente decreto in data 23 marzo 1875.

*Tenore di decreto:*

Il tribunale civile e correzionale di Pallanza,

Udita in camera di consiglio la relazione dell'avanti esteso ricorso e degli uniti documenti,

Dichiara accertata e legalmente stabilita nei ricorrenti la qualità di legittimi ed unici eredi del fu loro padre Agnelli Giuseppe, e conseguentemente doversi autorizzare, come autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico dello Stato ad operare la traslazione ed il tramutamento delli sei certificati nominativi aventi i seguenti numeri e le rendite seguenti, cioè:

1° N. 5385 per lire 1100.
2° N. 5386 per lire 1100.
3° N. 5387 per lire 1100.
4° N. 66292 per lire 650.
5° N. 49624 per lire 200.
6° N. 5388 per lire 100.

tutte intestate a favore di Giuseppe Agnelli fu Camillo, domiciliato in *Lesa* (Novara), ora defunto, in altrettanti in capo ai ricorrenti, in modo che ciascuno di essi e separatamente vengano rilasciati due certificati della rendita di lire mille l'uno e di lire quattrocentoquindici rispettivamente per il Gaudenzio, per il Felice e per il Luigi e nominativamente intestate ad ognuno di essi, e per la restante rendita di lire cinque non suscettiva di divisione e d'intestazione, autorizza a sensi dello art. 91 della legge 8 ottobre 1870 la stessa Direzione Generale del Debito Pubblico ad operarne l'inscrizione al portatore e l'alienazione di essa parte per mezzo di agente di cambio accreditato, con incarico a questi di versare a ciascuno degli aventi diritto ed a mezzo della stessa Direzione la parte del prezzo che sia per ricavarsene corrispondentemente alla quota di rendita spettantegli.

1772 CROPPI proc. capo.

---

AVVISO.

Si deduce a pubblica notizia per ogni effetto di legge, che il contratto di Società 31 dicembre 1863, registrato li 11 ottobre 1865 al vol. 786, fogl. 81, cas. 5, per la concia delle cuoja posta in Roma, piazza della Ruaccia in Trastevere, è stato sciolto essendo decorso il termine in esso stabilito, come altresì è cessato lo stralcio che ha avuto luogo dopo il termine medesimo.

Roma, 28 febbraio 1875.

2092 GIOACCHINO COSTA.

# BANCA TOSCANA DI CREDITO

2082

## Riassunto della situazione del dì 30 del mese di aprile 1875.

**Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L...........**

### ATTIVO.

| Voce | | | |
|---|---|---|---|
| **Cassa e riserva** | | | L. 8,399,674 43 |
| **Portafoglio** | Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi | L. 5,566,614 44 | |
| | id. maggiore di 3 mesi | „ | |
| | Cedole di rendita e cartelle estratte | „ | |
| | Boni del Tesoro acquistati direttamente | „ | |
| | Cambiali in moneta metallica | „ | |
| | Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica | „ | „ 5,566,614 44 |
| **Anticipazioni** | | | „ 6,306,444 37 |
| **Titoli** | Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca | L. 1,433,442 32 | |
| | Id. id. per conto della massa di rispetto | „ | |
| | Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza | „ | |
| | Effetti ricevuti all'incasso | „ | „ 1,433,442 32 |
| **Crediti** | | | „ 5,629,763 71 |
| **Sofferenze** | | | „ 16,515 16 |
| **Depositi** | | | „ 12,046,207 „ |
| **Partite varie** | | | „ 210,076 05 |
| | | Totale | L. 39,608,737 48 |
| **Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso** | | | „ 66,113 61 |
| | | Totale generale | L. 39,674,851 09 |

### PASSIVO.

| Voce | | |
|---|---|---|
| **Capitale** | | L. 10,000,000 „ |
| **Massa di rispetto** | | „ 160,000 „ |
| **Circolazione** biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa | | „ 14,997,390 „ |
| **Conti correnti ed altri debiti a vista** | | „ „ |
| **Conti correnti ed altri debiti a scadenza** | | „ 1,481,092 27 |
| **Depositanti** oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro | | „ 12,046,207 „ |
| **Partite varie** | | „ 667,634 15 |
| | Totale | L. 39,355,323 42 |
| **Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso** | | „ 319,527 67 |
| | Totale generale | L. 39,674,851 09 |

*Distinta della Cassa e Riserva.*

| | | |
|---|---|---|
| Oro | | L. 5,000,000 „ |
| Argento | | „ „ |
| Bronzo | | „ 3,274 43 |
| Biglietti consorziali | | „ 2,155,780 „ |
| | Riserva | L. 7,159,054 43 |
| Biglietti di altri Istituti d'emissione | | „ 1,240,620 „ |
| | Totale | L. 8,399,674 43 |

*Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.*

| Valore | Numero | Importo |
|---|---|---|
| da L. 50 | 20,057 | L. 1,002,850 „ |
| da L. 100 | 31 491 | L. 3,449,100 „ |
| da L. 200 | 13,890 | L. 2,778 000 „ |
| da L. 500 | 8,584 | L. 4,292 000 „ |
| da L. 1000 | 51 | L. 51,000 „ |
| | Somma | L. 11,572,950 |

*Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.*

| Valore | Numero | Importo |
|---|---|---|
| da L. 20 | 109,191 | L. 2,183,820 „ |
| | Totale | L. 13,756,770 „ |

Il rapporto fra il capitale L. 5,000,000 00 e la circolazione . . . L. 13,756,770 00 è di uno a 2 75

Il rapporto fra la riserva L. 7,159,054 43 { la circolazione L. 13,756,770 00 e gli altri debiti a vista L „ } L. 13,756,770 00 è di uno a 1 92

*Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.*

| | |
|---|---|
| Sulle cambiali ed altri effetti di commercio | L. 5 00 |
| Sulle cambiali pagabili in metallo | „ „ |
| Per le anticipazioni su titoli e valori | „ 6 00 |
| Per le anticipazioni su sete | „ „ |
| Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*) | „ „ |
| Sui conti correnti passivi | „ 2 50 |

| | |
|---|---|
| Prezzo corrente delle azioni | L. 665 00 |
| Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato (Acconto) | „ 6 00 |

## R. TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

A richiesta della signora Virginia Giorgi, domiciliata via del Sudario, n. 35, rappresentata dall'avv. signor Alessandro Bussolini,

Io sottoscritto Pietro Reggiani usciere nel tribunale suddetto ho notificato ai signori Vincenzo, Domenico e Niccola fratelli Alibrandi. d'incognito domicilio, la sentenza pubblicata dal sullodato tribunale nella udienza del 20 aprile p. p., con la quale condanna i convenuti Alfonso, Vincenzo, Domenico e Niccola Alibrandi al pagamento a favore della Giorgi di lire 26591 46 dovute in virtù dell'istrumento nuziale in atti Bartoli 22 aprile 1858, qual somma dovrà depositarsi nella Cassa dei depositi e prestiti dello Stato col vincolo dotale a favore della detta Giorgi: li condanna inoltre al pagamento degli interessi al 5 per cento dal 25 marzo passato fino alla effettiva consegna della sorte, salvo, ecc., ed alle spese di lite liquidate in lire 162 60, oltre le successive, ed ordina infine l'esecuzione provvisoria non ostante opposizione od appello.

Roma, 5 maggio 1875.

2095 PIETRO REGGIANI usciere.

## TRIBUNALE CIVILE DI CASALE.

*Successione* ab intestato *di Carlo Federico Barotti.*

(1ª *pubblicazione*)

Per gli effetti di cui all'articolo 89 del regolamento per l'Amministrazione del Debito Pubblico 8 ottobre 1870 si notifica,

Che il suddetto tribunale con decreto 30 aprile 1875 ha autorizzato l'Amministrazione del Debito Pubblico dello Stato a tramutare in iscrizioni al portatore i due certificati di rendita sul Debito Pubblico italiano, consolidato cinque per cento, intestati all'ora fu Carlo Federico Barotti fu Giuseppe, nato e domiciliato in Casale, portanti entrambi la data 31 marzo 1865, il primo col n 95860, della rendita di lire 60, il secondo col n. 95861, della rendita di lire 50, per essere consegnate alli cavaliere Giovanni e Ferdinando, fratelli germani del defunto, unici di lui eredi, nati in Casale, e dimoranti il primo in detta città ed il secondo in Cagliari.

Casale, 3 maggio 1875.

2100 G. BAROTTI.

## ESTRATTO DI DECRETO

(1ª *pubblicazione.*)

Si rende a pubblica notizia che il Regio tribunale civile di Sondrio, sul ricorso predotto da Sassella Marta fu Protasio per sè ed in rappresentanza del di lei figlio minore Pedretti Protasio fu Lorenzo, tutti di Grosio, diretto a conseguire la dichiarazione di assenza del rispettivo figlio e fratello Pedretti Pietro con decreto 24 novembre 1874 ebbe a pronunciare

Che prima ed avanti ogni cosa siano assunte giurate sommarie informazioni all'oggetto di accertare se il suncominato Pedretti Pietro fu Lorenzo siasi effettivamente assentato da Grosio nel giorno 11 novembre 1858 munito di regolare passaporto, e siasi diretto verso l'Oceania, e che da quell'epoca sino ad oggi non siasi mai avuto di lui notizie, quale età avesse allorchè si dipartiva da Grosio, e se fosse di sana e robusta costituzione, se si conoscono le cause determinanti la sua partenza, o qualche motivo che abbia potuto impedire che si avessero di lui ulteriori notizie, commettendo al signor pretore di Grossotto di assumere le suddette informazioni, ordinando la notificazione di questo decreto alla porta dell'ultimo domicilio dell'assente, e per due volte in estratto coll'intervallo di un mese nel Giornale degli annunzi giudiziari di questo Distretto, e nel Giornale ufficiale del Regno, deputando in curatore speciale al predetto Pedretti Pietro presunto assente, il di lui zio Sassella Protasio di Grosio pegli effetti del giudizio.

Sondrio, il 28 aprile 1875. 2008

# SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

13ª SETTIMANA — Dal 26 marzo al 1° aprile 1875. 1858

**PROSPETTO DEI PRODOTTI col parallelo dell'anno precedente**

RETE ADRIATICA E TIRRENA.

| ANNI | DETTAGLIO PER CATEGORIA | | | | | | Media dei chilometri esercitati | PRODOTTO per chilometro |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Viaggiatori | Bagagli e cani | Grande velocità | Piccola velocità | Introiti diversi | TOTALE | | |
| | **Prodotti della Settimana.** | | | | | | | |
| 1874 | 218,486 49 | 9,870 02 | 39,973 68 | 159,025 73 | 3,093 33 | 430,449 25 | 1,386 00 | 310 57 |
| 1875 | 185,809 65 | 7,370 32 | 40,287 09 | 175,735 27 | 1,832 31 | 411,034 64 | 1,404 00 | 292 76 |
| Differenze 1875 | — 32,676 84 | — 2,499 70 | + 313 41 | + 16,709 54 | — 1,261 02 | — 19,414 61 | + 18 00 | — 17 81 |
| | **Dal 1° Gennaio.** | | | | | | | |
| 1874 | 2,298,692 86 | 79,136 95 | 466,239 37 | 2,081,647 84 | 28,439 20 | 4,954,156 22 | 1,386 00 | 3,574 43 |
| 1875 | 2,241,911 79 | 80,640 99 | 468,088 54 | 2,004,431 31 | 27,543 92 | 4,822,616 55 | 1,397 87 | 3,449. 97 |
| Differenze 1875 | — 56,781 07 | + 1,504 04 | + 1,849 17 | — 77,216 53 | — 895 28 | — 131,539 67 | + 11 87 | — 124 46 |

RETE CALABRO-SICULA.

| ANNI | Viaggiatori | Bagagli e cani | Grande velocità | Piccola velocità | Introiti diversi | TOTALE | Media dei chilometri esercitati | PRODOTTO per chilometro |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | **Prodotti della Settimana.** | | | | | | | |
| 1874 | 46,151 87 | 1,176 66 | 5,246 19 | 33,253 28 | 10,536 16 | 96,364 16 | 643 00 | 149 87 |
| 1875 | 42,994 16 | 779 61 | 6,711 11 | 28,449 75 | 959 „ | 79,893 63 | 755 00 | 105 82 |
| Differenze 1875 | — 3,157 71 | — 397 05 | + 1,464 92 | — 4,803 53 | — 9,577 16 | — 16,470 53 | + 112 00 | — 44 05 |
| | **Dal 1° Gennaio.** | | | | | | | |
| 1874 | 448,451 92 | 9,896 08 | 64,381 61 | 405,915 58 | 20,138 05 | 948,783 24 | 643 00 | 1,475 56 |
| 1875 | 580,265 77 | 12,872 06 | 84,058 49 | 544,467 59 | 12,459 37 | 1,234,123 28 | 755 00 | 1,634 60 |
| Differenze 1875 | + 131,813 85 | + 2,975 98 | + 19,676 88 | + 138,552 01 | + 7,678 68 | + 285,340 04 | + 112 00 | + 159 04 |

## BANCA DI VERCELLI.

**Riduzione di capitale.**

(3ª *pubblicazione*)

Si fa noto che in assemblea ordinaria del quattro corrente aprile, con verbale depositato il quindici stesso mese in atti di me notaio, ed oggi alla cancelleria del tribunale ff. di commercio, si deliberò ad unanimità di ridurre il capitale sociale da sette a trê milioni di lire, e ciò si notifica a termini di legge.

Vercelli, 28 aprile 1875.

1988 FLECCHIA CARLO notaio.

## R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.

**di Frosinone.**

A termini dell'articolo 664 del Codice di procedura civile si fa noto che S. E. il principe D. Placido Gabrielli, a mezzo del sottoscritto di lui procuratore, ha promosso istanza all'ecc.mo sig. presidente del lodato tribunale per ottenore la nomina di un perito onde procedere alla stima dei fondi urbani e rustici posti nella città e territorio di Anagni, da spropriarsi a carico del signor Diomede Giannuzzi di detta città; il tutto in conformità dell'atto di precetto dei giorni 1 e 6 aprile p. p. per gli uscieri Velli e Fioramonti.

Frosinone, 7 maggio 1875.

2102 AVV. FILIPPO FORTUNA proc.

## AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Si rende noto a chiunque, che il tribunale civile e correzionale di Bologna con decreto 23 aprile 1875 n. 224 ha riconosciuto nel dottor Antonio Franchini fu Leonardo, della stessa città, la qualifica di unico erede legittimo del defunto suo figlio minorenne Leonardo Frangiotto, e quindi che appartiene esclusivamente ad esso signor dottor Antonio Franchini il certificato del Debito Pubblico del Regno d'Italia numero 103697 (centotremila seicentonovantasette) datato in Firenze il 30 giugno 1873 al n. 121028 di posizione, dell'annua rendita 5 per cento di lire 285, ed intestato al minorenne suddetto, ordinando perciò alla Direzione Generale del Debito Pubblico di procedere alla traslazione in favore del ridetto dottore Antonio Franchini, od al tramutamento in cartelle al portatore del certificato stesso ove ciò dal proprietario venga richiesto.

Bologna, li 28 aprile 1875.

2047 GIUSEPPE CICOGNANI.

(1ª *pubblicazione*)

# BANCA ITALO-SVIZZERA IN GENOVA

Il Consiglio d'amministrazione con odierna deliberazione ha convocato l'Assemblea generale degli azionisti pel giorno 30 corrente maggio, alle ore due pomeridiane, nel locale della Banca, Salita di San Francesco, n. 4, onde deliberare sul seguente

**Ordine del giorno:**

1° Rapporto del Consiglio d'amministrazione;
2° Rapporto dei revisori;
3° Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1874;
4° Nomina dei consiglieri d'amministrazione;
5° Nomina dei revisori per il 1875.

Il deposito delle azioni avrà luogo non più tardi del 20 corrente maggio, giusta gli articoli 24 e 25 dello statuto qui sotto riportati:

In **Genova**, presso la Banca stessa;
In **Milano**, presso i signori Vogel e C.;
In **Torino**, presso U. Geisser e C.

Genova, 3 maggio 1875.

*I Direttori*
C. ZAHN — A. CRESPI.

Art. 24. L'Assemblea si tiene in Genova, si compone degli azionisti che dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza risultino possessori di almeno 20 azioni nominative e degli azionisti che pure 10 giorni prima dell'adunanza abbiano depositato almeno 20 azioni al portatore presso una sede o succursale, o presso le Casse che verranno indicate nell'avviso di convocazione.

Art. 25. Ogni dieci azioni hanno diritto ad un voto. Nessuno può avere più di dieci voti, qualunque sia il numero delle azioni che posseda o che rappresenti. 2098

# TONTINE ITALIANE GIÀ SARDE

FONDATE ED AMMINISTRATE

## DALLA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI GENERALI IN VENEZIA

L'Assemblea generale annuale dei maggiori soscrittori alle Tontine, prescritta dall'art. 60 dello statuto, non avendo potuto costituirsi nel giorno 30 aprile spirato, a mente dell'art. 59, si riconvoca pel giorno 22 maggio corrente ad un'ora pomeridiana, nell'uffizio della Società in Torino, via Carlo Alberto, n. 4, piano nobile.

I soscrittori chiamati potranno farsi rappresentare con semplice lettera, non però da agenti, impiegati od altri interessati della Compagnia amministratrice, che giusta l'art. 59 non possono far parte all'Assemblea.

Con questa convocazione di 120 soscrittori invitati con lettera a domicilio, l'Assemblea sarà legalmente costituita, qualunque fosse il numero degli intervenuti.

Ordine del giorno come per la 1ª convocazione, cioè:

1° Rapporto della Compagnia amministratrice e del Consiglio di sorveglianza sulle operazioni della Società a tutto marzo 1875.

2° Nomina dei tre membri del Consiglio di sorveglianza uscenti, pel compiuto triennio, i signori: *Clara* cav. avv. Augusto — *Pistone* cav. Emilio — *Costa* Carlo, che a tenore dell'art 52 sono rieleggibili.

Torino, ......maggio 1875.

Visto: *Il Presidente del Consiglio di Sorveglianza*
E. GAY DI MONTARIOLO.

*Il Procuratore speciale per l'amministr. delle Tontine Italiane*
2099 FEDERICO TIVOLI.

CAMERANO NATALE, *Gerente*. | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.

## SITUAZIONE del dì 30 del mese di aprile 1875

DELLA SOCIETÀ DI CREDITO DENOMINATA

# SOCIETÀ GENERALE DI CREDITO MOBILIARE ITALIANO

**con sede in Firenze, Torino e Genova.**

CAPITALE.

| | | |
|---|---|---|
| Capitale sociale nominale | L. | 50,000,000 „ |
| Totale delle azioni | N. | 100,000 „ |
| Valore nominale per azione | L. | 500 „ |
| Azioni da emettersi { Numero | N. | — |
| Azioni da emettersi { Importo | L. | — |
| Saldo di azioni emesse | „ | 10,000,000 „ |
| Capitale effettivamente versato | „ | 40,000,000 „ |

**ATTIVO.**

| | | |
|---|---|---|
| 1. Numerario effettivo esistente nelle casse delle sedi e delle succursali | L. | 2,450,517 88 |
| 2. Cambiali scontate in portafoglio e scadenti nel trimestre dal giorno d'oggi | „ | 6,315,651 46 |
| 3. Idem idem a più lunga scadenza | „ | 7,415 23 |
| 4. Anticipazioni sopra deposito di fondi pubblici ed altri titoli garantiti dallo Stato, dalle provincie e dai comuni | „ | — |
| 5. Idem sopra deposito di Titoli privati | „ | — |
| 6. Idem sopra deposito di merci | „ | — |
| 7. Effetti da incassare per conto terzi | „ | 2,234,022 59 |
| 8. Beni stabili di proprietà dell'Istituto | „ | 1,490,352 44 |
| 9. Titoli dello Stato: valore nominale L. 4,631,154 02 — Prezzo d'acquisto | „ | 3,531,514 83 |
| 10. Id. delle provincie e dei comuni: valore nominale L. 4,838,995 — Prezzo d'acquisto | „ | 3,625,053 „ |
| 11. Buoni del Tesoro | „ | 1,246,507 65 |
| 12. Azioni ed obbligazioni con guarentigia governativa | „ | 466,357 08 |
| 13. Idem senza guarentigia | „ | 43,444,289 91 |
| 14. Conti correnti con frutto | „ | 20,616,961 60 |
| 15. Idem senza frutto | „ | 20,547,974 „ |
| 16. Depositi di Titoli a cauzione | „ | 70,444,659 29 |
| 17. Idem liberi e volontari | „ | 106,787,860 64 |
| 18. Debitori diversi per Titoli senza speciale classificazione | „ | 18,887,685 62 |
| 19. Effetti in sofferenza | „ | 243,433 04 |
| 20. Valore dei mobili esistenti ed altre spese di 1° stabilimento | „ | 334,202 47 |
| 21. Titoli applicati al Fondo di riserva | „ | 4,407,915 „ |
| TOTALE delle attività | L. | 307,082,373 73 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| Interessi 1° e 2° semestre 1874 su 100,000 az. soc. | L. | — | |
| Spese del corr. esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione: di 1° stabilimento 1[87 | „ | 3,754 90 | |
| d'ordinaria amministrazione | „ | 110,952 06 | |
| Imposte e Tasse | „ | — | 545,226 38 |
| Interessi passivi dei conti corr. | „ | 213,507 51 | |
| Corrispondenti e diversi | „ | 217,011 91 | |
| Perdite durante l'esercizio | „ | — | |
| | | L. | 307,627,600 11 |

**PASSIVO.**

| | | |
|---|---|---|
| 1. Capitale effettivamente versato | L. | 40,000,000 „ |
| 2. Conti correnti a interesse | „ | 48,400,871 09 |
| 3. Idem senza interesse | „ | 21,275,473 19 |
| 4. Debiti ipotecarii sugli Stabili di proprietà dell'Istituto | „ | — |
| 5. Sovvenzioni avute su fondi pubblici | „ | — |
| 6. Accettazioni cambiarie | „ | 5,230,946 08 |
| 7. Depositanti per depositi a cauzione | „ | 70,444,659 29 |
| 8. Idem idem liberi e volontari | „ | 106,787,860 64 |
| 9. Creditori diversi per Titoli senza speciale classificazione | „ | 8,960,347 86 |
| 10. Fondo di riserva | „ | 4,408,037 73 |
| 11. Maggior valore dei Titoli risultante fra le valutazioni precedenti e quella al 31 dicembre 1874 | „ | 1,555,306 41 |
| TOTALE delle passività | L. | 307,063,502 29 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rimanenza profitti dell'esercizio 1874 | L. | 35,853 80 | |
| Rendite del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione: Corrispondenti e diversi | „ | 76,605 65 | |
| Interessi attivi s/ Titoli di proprietà | „ | 171,988 49 | 564,097 82 |
| Sconti e provvigioni | „ | 219,454 65 | |
| Utili durante l'esercizio | „ | 60,195 23 | |
| | | L. | 307,627,600 11 |

2080

# REGIA SOTTOPREFETTURA DI CIVITAVECCHIA

## AVVISO D'ASTA

*Per l'appalto del trasporto delle corrispondenze postali tra Corneto-Tarquinia e la stazione omonima.*

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno di martedì 25 del corrente mese di maggio, alle ore 11 antimeridiane, nell'ufficio di questa sottoprefettura, davanti l'illustrissimo signor sottoprefetto, con l'intervento di un impiegato della Direzione postale, si procederà al primo esperimento d'asta per l'appalto di cui sopra, col metodo dell'estinzione delle candele, osservando le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, e con le seguenti

**Avvertenze:**

1° Il contratto d'appalto avrà principio col 24 luglio 1875 e durerà fino a tutto dicembre 1878. — S'intenderà poi rinnovato per lo spazio successivo di un triennio, ove non intervenga disdetta da darsi dall'Amministrazione un mese, e dall'accollatario tre mesi prima della scadenza.

2° La somma annua da corrispondersi all'appaltatore ed in diminuzione della quale dovranno essere presentate le offerte è di lire novecento.

3° Per essere ammessi all'asta i concorrenti oltrecchè dovranno produrre un'attestato di data recente rilasciato dal sindaco del comune cui appartengono, d'onde risulti essere essi di buona condotta morale, di notoria solvibilità e pratici del genere di servizio per cui s'indice il presente appalto, dovranno depositare a titolo di garanzia provvisoria in denaro sonante, o in biglietti di Banca aventi corso legale, la somma di lire novanta (L. 90), corrispondente al decimo del prezzo d'asta, quale somma, finito l'incanto, verrà restituita a coloro che non resteranno deliberatari.

4° I fatali pel ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo del primo deliberamento, sono stabiliti in giorni 15 che scadono al mezzogiorno di mercoledì 9 p. v. giugno. — Se più offerte di vigesima venissero presentate sarà preferita la migliore, e se eguali, quella che sarà stata rassegnata per prima. — Avverandosi tali offerte si procederà all'altro definitivo incanto prescritto dall'art. 99 del regolamento precitato.

5° Reso definitivo il deliberamento dovrà procedersi alla stipulazione del relativo contratto nel termine che sarà assegnato dal signor sottoprefetto, e l'aggiudicatario mancandovi incorrerà senz'altro nella perdita del fatto deposito di cauzione provvisoria e nel risarcimento d'ogni danno, interessi e spese.

In tale circostanza esso signor aggiudicatario dovrà dare la cauzione definitiva, vincolando nei modi prescritti tante cartelle del Debito Pubblico per la rendita corrispondente a valore di Borsa, al capitale reale di lire duecentocinquanta (L. 250), oppure versando nella Cassa dei depositi e prestiti il capitale stesso in danaro. In tale occasione verrà restituita al medesimo la somma depositata a titolo di cauzione provvisoria.

6° I pagamenti che dovranno farsi dall'Amministrazione delle Poste all'accollatario del predetto servizio di trasporto si faranno a trimestri regolari maturati.

7° Il capitolato relativo all'appalto è ostensibile a chiunque ne faccia richiesta nella segreteria della sottoprefettura e nell'ufficio comunale di Corneto-Tarquinia in tutti i giorni della settimana, esclusi i festivi, dalle ore 9 del mattino alle 3 pomeridiane.

8° Le spese tutte inerenti all'asta, stampe, stipulazione del contratto, bollo e registro, copie e tutt'altro relativo, sono a carico del deliberatario, al quale effetto dovrà il medesimo depositare la somma di lire centotrenta (L. 130).

Civitavecchia, 8 maggio 1875.

**Per detto Ufficio di Sottoprefettura**
*Il Segretario:* NANNI-SETA.

2111

# BANCA GENERALE DI CREDITO INDUSTRIALE

*Succursale di Savona*

## AVVISO.

Facendo seguito all'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 283 del 13 ottobre 1873, inserzione n. 5545, col quale si mettevano in mora i possessori dei titoli morosi ai versamenti chiamati dalla suddetta Banca succursale di Savona, si fa noto che per la mancanza di obiatori verificatasi alla vendita di 99 delle azioni suddette, giusta la dichiarazione del signor T. Menzocchi agente di cambio, autorizzato presso questa Borsa, la Società ha dichiarato la decadenza delle medesime che portano i seguenti numeri:

**Titoli morosi al 4° e 5° versamento.**

*Da 1 azione.* — N° 0497, 0498, 0302, 0307, 0308, 0309, 0331, 0333, 0339, 0374, 0375, 0378, 0379, 0380, 0107, 0135, 0127, 0074, 0078, 0079.

*Da 5 azioni.* — N° 0794 Azione 1966-1970.

*Da 10 azioni.* — N° 0983 Az. 3821-3830, N° 0989 Az. 3881-3890, N° 0990 Az. 3891-3900, N° 0991 Az. 3901-3910, N° 0995 Az. 3941-3950, N° 0998 Az. 3971-3980, N° 0999 Az. 3981-3990.

**Titoli morosi al 5° versamento.**

*Da 1 azione.* — N° 0327, 0071, 0085, 0068.

Roma, 4 maggio 1875.

**La Direzione.**

2070

# CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL DISTRETTO MILITARE DI ALESSANDRIA N. 1

N. 1 — Mod. n. 4.

## AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che nel giorno di venerdì 28 di maggio 1875, a mezzogiorno preciso, si procederà in Alessandria, in Cittadella, nel palazzo del Comando, e nella sala del Consiglio d'Amministrazione, a piano terreno, avanti il presidente del Consiglio suddetto, a pubblico incanto a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste:

| N. d'ordine | INDICAZIONE degli oggetti | Quantità | Prezzo parziale per ogni oggetto | N. dei lotti | QUANTITÀ PER OGNI LOTTO e indicazione della lunghezza e taglio degli oggetti | TAGLIE | | | | Importo di caduno lotto | Somma per cauzione e per ogni lotto | TERMINI per la consegna |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | 1. | 2. | 3. | 4. | | | |
| 1 | Scarpe (paia). . | 12696 | 7 50 | 24 | Da centimetri 27 n° 171 | 29 | 49 | 64 | 29 | 3967 50 | 400 » | Nello spazio di tre mesi decorribili dal giorno della partecipazione dell'approvazione ministeriale del contratto |
| | | | | | » 28 » 208 | 33 | 71 | 71 | 33 | | | |
| | | | | | » 29 » 104 | 23 | 29 | 29 | 23 | | | |
| | | | | | » 30 » 30 | 4 | 11 | 11 | 4 | | | |
| | | | | | » 31 » 16 | 4 | 4 | 4 | 4 | | | |
| | | | | | Totale per ogni lotto . . . n° 529 | | | | | | | |

**Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Amministrazione di questo Distretto e presso i Distretti militari nelle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso, non che presso le Direzioni dei Commissariati militari del Regno.**

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da lira una.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15 decorribili dall'una p. m. del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare presso la Cassa del Consiglio d'Amministrazione suddetto, ovvero presso quella degli altri Distretti aventi sede nei capoluoghi di Divisione militare, o presso le Tesorerie del Regno, o la Cassa dei depositi e prestiti, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio d'Amministrazione ove ha luogo l'incanto dovranno farsi dalle ore 7 alle ore 11 ant. del giorno 28 corrente.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e su gelli suindicati, che non siano stese su carta filigranata col bollo ordinari una lira o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro parti stretti militari sopra avvertiti, ma ne sarà tenuto conto solo quando gano a questo Distretto prima dell'apertura della scheda che serve di all'incanto e consti ufficialmente dell'effettuato deposito.

Le spese tutte relative agl'incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, stampa, d'inserzione, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali a speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che l'appaltatore richiedesse.

Ad Alessandria, addì 3 maggio 1875.

2073 *Il Direttore dei Conti:* N. SPADEA.

---

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*).

Il Regio tribunale civile di Ancona con decreto del 29 aprile 1875 ha autorizzato la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare la traslazione a nome di Giovanna Baroncelli fu Bernardo, vedova ed erede di Giovanni fu Giuseppe Ravelli, domiciliata in Ancona:

1° Di un certificato di rendita consolidata cinque per cento di lire seicento avente la data 24 novembre 1863 ed il numero 473491, con godimento 1 luglio stesso anno, intestato al suddetto Giovanni fu Giuseppe Ravelli già domiciliato in Torino;

2° Di un certificato di rendita consolidata cinque per cento di lire seicento avente la data 1° ottobre 1868 ed il num. 522684, con godimento 1° luglio stesso anno, intestato allo stesso Giovanni fu Giuseppe Ravelli.

Tale deliberazione rendesi di pubblica ragione per ogni effetto di legge.

Ancona, 3 maggio 1875.

2137 Dott. Luigi Carloni proc.

---

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*).

Il tribunale civile di Chieti con decreti del 15 luglio 1871 e 10 marzo 1875 ha dichiarato sciolta dal vincolo dotale tanto la rendita di annue lire 135,000, quanto l'altra di lira una, inscritte entrambe sul Debito Pubblico del Regno d'Italia li 5 agosto 1862 a favore di de Berardinis-Spiriti Agata fu Antonio, moglie separata di beni del signor Ferdinando Spacca, giusta il certificato n. 18784, e l'assegno provvisorio nominativo n. 4168, stante l'avvenuta morte di esso Spacca; e quindi ha ordinato il pagamento libero delle rendite istesse alla nominata signora de Berardinis-Spiriti.

Chieti, 5 maggio 1875.

2135 Filippo Cocco proc.

---

## INTENDENZA DI FINANZA IN AREZZO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 5, situata nel comune di Bucine, assegnata per le leve al magazzino di Arezzo, e del presunto reddito lordo di lire 41 37.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a quest'Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Arezzo, addì 27 aprile 1875.

1959 L'INTENDENTE.

---

## INTENDENZA DI FINANZA IN AREZZO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 1, situata nel comune di Chitignano, assegnata per le leve al magazzino di Arezzo, e del presunto reddito lordo di L. 209 98.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Arezzo, addì 27 aprile 1875.

1961 L'INTENDENTE.

---

DELIBERAZIONE.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Aquila degli Abruzzi, prima sezione, con deliberazione del 1° aprile 1875 ha autorizzato la Cassa dei depositi e prestiti a pagare alla signora Vincenza Galli vedova Ricci, ed ai signori Filippo, Angelo, Caterina, Maria e Giuseppina Ricci, eredi legittimi del fu Francesco Ricci, la metà della somma di L. 1257 16 in favore di costui e del richiedente di lui germano signor Filippo Ricci, depositate dalla Società italiana per le strade ferrate meridionali a titolo di indennità di terreni espropriati in tenimento di Sant'Eusanio Forconese, giusta la polizza rilasciata ai 19 marzo 1874, num. 37807-93889 di posizione.

Aquila, 16 aprile 1875.

2131 Giuseppe Muzi proc.

---

ESTRATTO DI SOCIETÀ.

A senso e per gli effetti dell'articolo 158 e seguenti del Codice di commercio si fa noto che mediante contratto per iscritto in data 13 aprile 1875, registrato a Livorno nel 17 successivo al libro 26, f. 186 a 259, atti privati, trascritto ed affisso nella cancelleria del tribunale di commercio di Roma, i signori Beniamino Scala, residente in Roma, ed i fratelli Modigliani, residenti a Livorno, hanno costituito una Società in accomandita semplice, in cui lo Scala è il socio accomandatario. La Società ha la sua sede a Roma, duratura per anni 5 a datare dal 1° aprile 1875, sotto la ragione *B. Scala e C.* L'ammontare dei fondi già immessi è di lire 200,000 a pronti contanti in ragione di lire 100,000 per ciascuno. L'oggetto della Società è la compra e vendita di cereali, olii, cuoiami, soda ed altri articoli, non che altre operazioni relative al suddetto commercio.

Per commissione dei soci

2130 Francesco Marini proc.

# INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

## AVVISO D'ASTA (N° 383)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n° 3036, e 15 agosto 1867, n° 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antim. del giorno 1° giugno 1875, nell'ufficio della R. prefettura di Roma e della R. pretura in Palestrina, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà esser fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli art. 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella col. 9ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le L. 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane nell'ufficio dell'Intendenza di finanza in Roma e nell'ufficio del Registro in Palestrina.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZA. — Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405, del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi si violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

| N° d'ordine del presente | N° progressivo dei lotti | N° della tabella corrispondente | DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA | SUPERFICIE in misura legale | SUPERFICIE in antica misura locale | PREZZO di incanto | DEPOSITO per cauzione delle offerte | DEPOSITO per le spese e tasse | MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima | PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 |
| 1 (a) | 2582 | 3942 | Nel comune di Roma — Provenienza dalla Collegiata di San Michele Arcangelo in Arpino. — Fabbricato urbano sito in via Giubbonari, ai civici numeri 20, 21 e 22, composto di 4 vani al pian terreno con vasta bottega, cantina, retrocamera, cucina ed altro camere, con pozzo e cesso; scala che mette al primo piano con ingresso dal portone con n. 4 camere e cucina, cesso e pozzo, ed al 2° piano n. 4 camere e cucina con cesso e pozzo; confinante coi beni del fidecommisso Girelli, di Ferini Severo e con la via pubblica, in mappa del rione VII Regola del comune di Roma n. 584; col reddito imponibile di lire 1666 25; affittato dall'Ente morale a Giovanni Crosati | » » » | » » | 50759 » | 5075 90 | 3000 | 200 | » |
| 2 | 3466 | 3916 | Nel comune di Roma — Provenienza dalla Cappellania Zaccardini o di San Giovanni Evangelista in Morlupo. — Fabbricato urbano composto di diversi vani sito in via Rasella ai civici numeri 46, 47, confinante coi beni di Panier Giuseppe e con quelli di Corteggiani Luigi e Francesco fu Antonio, in mappa sezione II rione II Trevi n. 233 sub 3/4 col reddito imponibile di lire 817 50; affittato dall'Ente morale a Martesi Ermenegildo, Galluzzi Giacomo ed Alessandrini Michele | » » » | » » | 13314 79 | 1331 48 | 650 | 100 | » |

(a) Lotto rivalutato (veggasi l'avviso N. 251).

2061 Roma, addì 1° maggio 1875.

*L'Intendente:* CARIGNANI.

# SOTTOPREFETTURA DI FROSINONE

## AVVISO D'ASTA.

In seguito a disposizioni impartite dalla Direzione Generale delle Poste, si deduce a notizia del pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 21 corr. maggio, nel locale di questa sottoprefettura, avanti il signor sottoprefetto, si procederà col metodo della candela vergine all'apertura del primo incanto per l'appalto del trasporto delle corrispondenze postali tra Piperno e la stazione ferroviaria di Frosinone.

L'appalto avrà principio col 24 luglio 1875 e durerà fino a tutto dicembre 1878, e potrà essere continuativo se e come è previsto nell'articolo 13 del relativo capitolato d'oneri, di cui gli aspiranti potranno prendere visione presso questa sottoprefettura in tutte le ore di ufficio.

L'asta sarà aperta sull'annuo canone di lire 1000, e l'aggiudicazione seguirà a favore dell'offerente che avrà fatto il maggiore ribasso su questa somma in ragione di un tanto per cento.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno depositare presso questa sottoprefettura a garanzia delle loro offerte il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto.

Non saranno ammesse a far partito se non le persone nelle quali concorrano i necessari requisiti di solvibilità, idoneità e moralità, come nell'articolo 16 del citato capitolato d'oneri.

All'atto della stipolazione del contratto dovrà il deliberatario prestare una cauzione definitiva in rendita pubblica vincolando all'uopo tante cartelle del Debito Pubblico per la rendita corrispondente al valore di Borsa al capitale di lire 250, oppure dovrà versare nella Cassa dei depositi e prestiti il capitale stesso in denaro.

Il termine utile per presentare le offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta fin da d'ora stabilito a giorni 15 successivi al seguito deliberamento, e scadrà perciò alle ore 10 antimeridiane del giorno 5 del p. v. mese di giugno.

Tutte le spese degli incanti e le altre relative al contratto sono a carico dell'aggiudicatario, il quale a quest'uopo farà il deposito di lire 100, salva la liquidazione finale.

Frosinone, 6 maggio 1875.

**Per la Sottoprefettura**
*Il Segretario:* CIVILOTTI.

2119

# DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE IN TORINO

N° d'ord. 15.

## AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 24 maggio 1875, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma) nell'ufficio della Direzione suddetta, sito in via San Francesco da Paola, numero 7, piano primo, si procederà all'appalto nanti il signor direttore, col mezzo di pubblico incanto ed a partiti segreti, per le provviste sottoindicate, cioè:

| N° d'ordine | Indicazione della provvista | Quantità da appaltarsi | N° dei lotti | Quantità per cadun lotto | Prezzi parziali | Importo di cadun lotto | Importo totale della provvista | Somma richiesta per la cauzione e per ogni lotto | Termini per le consegne |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Metri | | Metri | Al metro | Lire | Lire | Lire | |
| 1 | Panno scarlatto . . . . . . . . | 6000 | 6 | 1000 | L. 12 00 | 12000 | 72000 | 1200 | In quattro rate uguali, cioè una nel mese di gennaio 1876, una nel mese di febbraio 1876, una nel mese di marzo 1876, una nel mese di aprile 1876. |
| 2 | Panno giallo . . . . . . . . . | 1000 | 1 | 1000 | » 12 00 | 12000 | 12000 | 1200 | *NB.* È fatta facoltà ai deliberatari di eseguire le consegne anche anticipatamente alle epoche sopraindicate, ma però l'Amministrazione militare non s'impegna di corrispondere loro lo importare delle consegne anticipate prima delle epoche soprafissate. |

L'introduzione verrà fatta nel magazzino centrale militare in Torino.

Potrà però essere fatta facoltà di fare le introduzioni in un altro magazzino centrale militare a scelta dei deliberatari, purchè essi lo dichiarino al momento della stipulazione del contratto, e sottostiano al rimborso delle spese di trasporto, imballaggio, e di quanto altro potrà occorrere per far recapitare la merce al magazzino suddetto di Torino.

I campioni sono visibili in questa Direzione e presso quelle dei Commissariati Militari di Firenze e Napoli.

I capitoli generali e parziali d'appalto, che faranno poi parte integrale del contratto, sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le altre Direzioni di Commissariato Militare del Regno.

I fatali ossia termine utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è fissato a giorni 15 decorribili dalle 2 pomerid. (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento.

Il deliberamento di ogni lotto seguirà a favore di colui che avrà offerto un ribasso di un tanto per ogni cento lire superiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero della Guerra che servirà per base dell'asta.

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di Commissariato Militare che procede all'appalto, la ricevuta comprovante il deposito fatto o nella Cassa dei depositi e prestiti o nelle Tesorerie provinciali di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovradescritto specchio, in proporzione della quantità dei lotti per cui intendono di concorrere, avvertendo che ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte ma bensì presentate a parte.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta filigranata con bollo da una lira, firmati ed in pieghi suggellati.

I partiti condizionati non saranno ammessi.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni di Commissariato Militare del Regno, avvertendo però che ne sarà tenuto conto soltanto quando arrivino ufficialmente a questa Direzione prima della proclamazione dell'apertura dell'incanto e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito, o risulti che la ricevuta stessa sia stata depositata presso la Direzione alla quale venne presentata l'offerta.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa e di pubblicazione degli avvisi d'asta, e d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, di posta ed altre relative, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

Torino, addì 5 maggio 1875.

**Per detta Direzione di Commissariato Militare**
2113 *Il Capitano Commissario:* COSTA.

---

DECRETO D'ADOZIONE.

La R. Corte d'appello di Ancona, riunita in camera di consiglio, visto l'atto d'adozione di Amedea-Augusta-Eugenia Leonzi esposta del Brefotrofio di Ancona, segnata col n. 2327 del relativo registro, per parte dei coniugi Barbadoro Girolamo e Maria Taffi di Camerano, risultante dal verbale di reciproco consenso redatto il 15 aprile 1875, ed ai termini del disposto nell'articolo 216 del Codice civile ha decretato:

Si fa luogo all'adozione, con provvedimento del giorno 28 aprile suddetto, che viene pubblicato in conformità del disposto nell'art. 218 di detto Codice.

Ancona, 8 maggio 1875.

2138 Dott. Luigi Carloni proc.

NOTE DE PUBLICATION.

(*Première publication*)

Le soussigné Cula Pantaléon proc.-chef, domicilié à Aoste, province de Turin, désirant faire libérer sa cédule nominative de la rente de cent livres, inscrite sur le Grand Livre de la Dette Publique sous les numéros 129525 et 525125, sur laquelle inscription a été prise le 19 janvier 1869 pour l'exercice de la profession de procureur près le tribunal civil d'Aoste, a recouru à ce dernier lequel par ses provisions du 21 avril 1875 a mandé au recourant de faire suivre les publications suivant les formalités prescrites par la loi.

Aoste, le 24 avril 1875.

2183 Cula Pantaléon proc.-chef.

---

P. N. 18749.

## S. P. Q. R.

### Notificazione d'Asta.

In seguito al decreto di questa Giunta municipale relativo alla fornitura delle casse di legno occorrenti pel trasporto e pel seppellimento dei cadaveri dei poveri al pubblico cemeterio, s'invita chiunque voglia concorrere all'esperimento d'asta che si terrà in questa segreteria generale in Campidoglio, alle ore 12 meridiane del giorno 19 corrente, sotto la presidenza del signor sindaco, o chi per esso, osservate le seguenti disposizioni:

1. L'asta sarà celebrata col mezzo dell'accensione di candela a forma dell'art. 94 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

2. Il prezzo di ciascuna cassa, senza distinzione di grandezza o di misura, verrà posto all'incanto in ragione di L. 2 e cent. 75.

3. I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno produrre i documenti comprovanti la idoneità, la solvibilità e le altre condizioni di regola, nonchè la fede criminale di recente data, aver versato nella cassa comunale L. 500 a titolo di deposito interinale e L. 1000 presso il sottoscritto per le spese inerenti al contratto. All'atto della stipulazione del contratto stesso, l'appaltatore dovrà depositare L. 1000, che unite alle L. 500 del deposito interinale suddetto, si riterranno dall'Amministrazione comunale per cauzione degli obblighi assunti

4. La durata dell'appalto sarà di 5 anni a cominciare dal 1° gennaio 1876 e aver termine col 31 decembre 1880.

5. Il tempo utile a presentare mediante schede le migliorie di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione, scade al mezzodì del giorno 4 del prossimo futuro giugno.

6. Le spese d'asta e quelle occorribili pel conseguente contratto sono ad intero carico dell'assuntore.

Il capitolato speciale è ostensibile nella segreteria generale, ed i campioni sono visibili nell'officio VIII (Sanità), dalle ore 9 antimeridiane alle 3 pomeridiane di ciascun giorno.

Dal Campidoglio, li 3 maggio 1875.

2097 *Il Segretario Generale:* GIUSEPPE FALCIONI.

---

ESTRATTO DI DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Pinerolo con suo decreto in data 24 aprile ultimo dichiarò che l'eredità morendo dismessa dal farmacista Michele Bonansea, da Bricherasio, spetta in proprietà al suo figlio minore Leonida, e per l'usufrutto alla rispettiva vedova e madre Maria Barberis;

Che i certificati di rendita nominativa sul Debito Pubblico dello Stato, n. 115526, di annue lire 50, n. 115634, di annue lire 50, n. 117,178, di annue lire 5, e la polizza di deposito di lire 200, n. 10695, in data 29 ottobre 1858, spettano per la proprietà a detto minore Leonida Bonansea, e per l'usufrutto a sua madre Maria Barberis vedova Bonansea, ambi residenti a Bricherasio (Pinerolo).

Infine autorizzò quest'ultima qual legale rappresentante del detto suo figlio minore ad ottenere dall'Amministrazione del Debito Pubblico lo svincolo di tali rendite nominative, e la loro riduzione al portatore, e l'Amministrazione della Cassa dei depositi allo svincolo e restituzione delle lire 200, e la autorizzò ancora a realizzare le cedole ed il deposito per compensarli del pagamento da lei fatto de' debiti ereditari, e soddisfare quelli che ancora esistessero.

Pinerolo, 5 maggio 1875.

2134 Caus. Lamarchia.

(2ª *pubblicazione*)

# FERROVIE DELL'ALTA ITALIA

## AVVISO

## Vendita di materiali metallici fuori d'uso.

**L'Amministrazione delle Ferrovie dell'Alta Italia pone in vendita parecchie partite di materiali metallici fuori d'uso, depositati nei magazzini della Società in Torino, Alessandria, San Pier d'Arena, Milano, Verona, Bologna e Pistoia.**

**Le quantità complessive di detti materiali sono approssimativamente le seguenti:**

| | | |
|---|---|---|
| Acciaio vecchio in guide, ritagli di guide, punzoni, lime, ecc. | Chilogr. | 38,000 |
| Ferro vecchio in guide, ritagli di guide, ecc. | » | 4,821,000 |
| Ghisa vecchia da rifondere | » | 319,000 |
| Cuscinetti di ghisa usati buoni | » | 2,440,000 |
| Chiodi e cunei di ferro usati buoni | » | 69,000 |
| Bronzo, rame, zinco, piombo, latta, lamiera di ferro, limatura e tornitura di ferro | | quantità minori. |

*Norme e condizioni principali:*

**Qualunque persona o Ditta potrà concorrere per l'acquisto dei materiali suddetti sotto l'osservanza delle norme stabilite, delle quali le principali sono le seguenti:**

**Presso i magazzini sovra accennati e presso le stazioni di Genova, Brescia, Padova, Venezia, e Firenze si trovano:**

**1° La distinta particolareggiata dei materiali posti in vendita, coll'indicazione dei magazzini in cui sono depositati e dei lotti in cui le varie partite sono divise;**

**2° Uno stampato contenente le condizioni dettagliate della vendita e sul quale dovrà essere inscritta l'offerta.**

**Tali due stampati vengono rimessi gratuitamente a chi ne faccia richiesta.**

Affinchè le offerte possano essere prese in considerazione, è necessario che la Ditta offerente depositi presso uno dei magazzini od una delle stazioni sopracitate una somma in valuta legale italiana eguale ad un decimo del valore dei materiali pei quali essa offre, se tale valore non è superiore a L. 5000, e ad un ventesimo dello stesso se è superiore a L. 5000. Il valore da prendersi a tal uopo per base è quello attribuito dall'offerente ai materiali nella sua sottomissione.

Il magazziniere o capo stazione presso il quale detto deposito sarà stato versato ne rilascierà la ricevuta in duplicato di cui un esemplare dovrà essere allegato alla sottomissione.

L'Amministrazione non stabilisce un prezzo di base pei materiali che pone in vendita. L'aggiudicazione sarà fatta in favore dell'offerta più elevata per ciascun lotto.

Le sottomissioni dovranno essere indirizzate franche alla Direzione generale della Società in Milano non più tardi del giorno 18 maggio p. v., in piego suggellato portante la dicitura: *Sottomissione per l'acquisto di materiali fuori d'uso.*

Il dissuggellamento delle offerte avrà luogo nel giorno 20 maggio p. v., in una sala della stazione centrale di Milano, ed i concorrenti potranno assistere a tale operazione.

L'Amministrazione informerà con lettera i concorrenti dell'esito dell'aggiudicazione, e provvederà pella sollecita restituzione del deposito a quegli offerenti ai quali non sarà stato aggiudicato alcun lotto.

I materiali dovranno essere asportati dai magazzini a cura e spese del deliberatario entro il termine di 20 giorni dalla data della lettera di aggiudicazione; trascorso detto termine decorrerà durante altri 20 giorni la tassa di magazzinaggio di 10 centesimi per tonnellata e per giorno, e trascorso ancora questo termine di tolleranza, l'aggiudicazione a favore del deliberatario sarà annullata ed il deposito resterà di pieno diritto di proprietà dell'Amministrazione.

Il pagamento dei materiali aggiudicati dovrà essere fatto in valuta legale nelle mani del magazziniere prima del ritiro della merce e sotto deduzione della somma già versata pel deposito.

Milano, 25 aprile 1875.

2003 LA DIREZIONE GENERALE.

# CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL DISTRETTO MILITARE DI FIRENZE N. 11

## AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che nel giorno 25 del mese di maggio 1875, alle ore 3 pomeridiane, si procederà in Firenze, nell'ex-forte da Basso, fabbrica N. VII, avanti al Consiglio d'amministrazione del suddetto Distretto, a pubblico incanto a partiti segreti per l'appalto seguente:

| N. d'ordine | INDICAZIONE DEGLI OGGETTI | Quantità | N. dei lotti | Quantità per ciascun lotto | Prezzo parziale dello oggetto | Importo di cadun lotto | Somma per cauzione e per ogni lotto | Termini per la consegna |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Scarpe (paia) . . . . | 10000 | 20 | 500 | 7 50 | 3750 » | 400 » | Per ogni lotto { N. 300 paia alla fine di agosto. N. 200 paia alla fine di settembre. |

*Dimostrazione delle taglie da costruirsi per ogni lotto.*

| Indicazione del numero | Taglia 1ª | Taglia 2ª | Taglia 3ª | Taglia 4ª | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| del numero 26 | » | 25 | 30 | » | 55 |
| del numero 28 | » | 9 | 120 | 50 | 179 |
| del numero 29 | 16 | 33 | 56 | 50 | 155 |
| del numero 30 | » | 21 | 35 | 12 | 68 |
| del numero 31 | 8 | 11 | 12 | 12 | 43 |
| Totali | 24 | 99 | 253 | 124 | 500 |

**Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Amministrazione di questo Distretto e presso i Distretti militari nelle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso; ed i capitoli speciali sono anche visibili presso le Direzioni di Commissariato militare di ogni Divisione territoriale, per comodo degli industrianti che intendono concorrere agli appalti.**

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dall'una pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare presso la Cassa del Consiglio d'amministrazione suddetto, ovvero presso quelle degli altri Distretti aventi sede nei capoluoghi di Divisione militare, o presso le Tesorerie del Regno, o la Cassa dei Depositi e Prestiti, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valor di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio d'amministrazione ove ha luogo l'incanto dovranno farsi dalle 9 alle 11 antimeridiane in qualsiasi giorno.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti ai distretti militari sopra avvertiti, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questo Distretto prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto e consti ufficialmente dell'effettuato deposito.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, d'inserzione, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che l'appaltatore richiederà.

I contratti saranno esecutorii soltanto dopo l'approvazione del Ministero.

A Firenze, addì 6 maggio 1875.

Il Direttore dei Conti
FERRARI.

2091

# CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL DISTRETTO MILITARE DI GENOVA N. 16

Mod. n. 4 — § 12 dell'Istruz. 27 dicembre 1873

## AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che nel giorno di martedì 25 maggio, alle ore 9 antimeridiane, si procederà in Genova nella caserma Carignano, piazza Carignano, al civico nº 8, secondo piano, avanti il signor Comandante il Distretto suddetto, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste:

| INDICAZIONE degli oggetti | UNITÀ di misura | QUANTITÀ | Dimensioni delle taglie per ogni lotto: Lunghezza totale della forma in centimetri | Quantità per taglia 1ª | 2ª | 3ª | 4ª | N. dei lotti | Quantità per ogni lotto | Prezzo parziale d'ogni oggetto | Importo di cadaun lotto | Somma per cauzione e per ogni lotto | TERMINI PER LE CONSEGNE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Scarpe . . . | Paia | 11500 | 27<br>28<br>29<br>30<br>31 | 15<br>25<br>30<br>10<br>5 | 20<br>85<br>35<br>20<br>5 | 30<br>85<br>30<br>20<br>5 | 10<br>30<br>30<br>5<br>5 | 23 | 500 | 7 50 | 3750 » | 375 » | Nello spazio di 90 giorni a decorrere dal giorno in cui sarà partecipata l'approvazione del contratto, cioè: la 1ª rata di ciascun lotto (nº 165) entro il 30º giorno; la 2ª rata (numero 165) entro il 60º giorno; la 3ª rata (nº 170) entro il 90º giorno. |

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Amministrazione di questo Distretto, presso i Distretti militari nelle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso, e presso tutte le Direzioni dei Commissariati militari del Regno.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da lire una.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dall'una pomerid. del giorno del deliberamento (*tempo medio di Roma*).

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare presso la Cassa del Consiglio d'Amministrazione suddetto, ovvero presso quelle degli altri Distretti aventi sede nei capoluoghi di Divisione militare, o presso le Tesorerie del Regno, o alla Cassa dei depositi e prestiti, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere versata in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio d'Amministrazione ove ha luogo l'incanto dovranno farsi non più tardi delle ore 8 antimeridiane del giorno 25 maggio.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta filigranata col bollo ordinario da lire una o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti ai Distretti militari sopra avvertiti, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questo Distretto prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto e consti ufficialmente dell'effettuato deposito.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che l'appaltatore richiedesse.

Dato a Genova, addì 1º maggio 1875.

2022 *Il Direttore dei conti:* MAINETTO.

# CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL DISTRETTO MILITARE DI PIACENZA N. 2

## AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che nel giorno 28 maggio, alle ore 11 antimeridiane, si procederà in Piacenza, via San Salvatore, quartiere delle Preservate, N. 22, avanti il Consiglio d'Amministrazione del suddetto Distretto, a pubblico incanto a partiti segreti per l'appalto delle seguenti provviste:

| N. d'ordine | INDICAZIONE DEGLI OGGETTI | Quantità | Prezzo parziale | N. dei lotti | Quantità per ciascun lotto e per ogni taglia | | Importo di cadun lotto | Somma per cauzione e per ogni lotto | TERMINI per le consegne |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Scarpe (paia) . . . . . . | 6400 | 7 50 | 10 | 1ª N. 108<br>2ª » 204<br>3ª » 220<br>4ª » 108 | 640 | 4800 » | 500 » | La consegna a 3 mesi a decorrere dal giorno in cui sarà partecipata l'approvazione del contratto. |

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Amministrazione di questo Distretto e presso i Distretti militari nelle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso. I capitoli speciali e parziali da servire all'asta sono anche visibili presso le Direzioni dei Commissariati militari del Regno di ogni Divisione territoriale.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta da bollo filigranata col bollo ordinario di una lira, e non già su carta libera munita di marca da bollo.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore, o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dall'una pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare presso la Cassa del Consiglio d'Amministrazione suddetto, ovvero presso quelle degli altri distretti aventi sede nei capoluoghi di Divisione militare, o presso le Tesorerie del Regno, o la Cassa dei depositi e prestiti, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio d'Amministrazione ove ha luogo l'incanto potranno farsi tutti i giorni e fino a due ore prima dell'ora fissata per l'asta.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta da bollo filigranata da lire 1, come sopra si è detto, o che contengano riserve e condizioni. Dalla parte esterna del piego che racchiude la scheda si dovrà indicare a quanti lotti si concorre.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti ai Distretti militari sopra avvertiti, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questo Distretto prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto e consti ufficialmente dell'effettuato deposito.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che l'appaltatore richiedesse.

A Piacenza, addì 1º maggio 1875.

Il Direttore dei Conti
PALASCIANO.

2037

## BANCA GENERALE DI CREDITO INDUSTRIALE

### Succursale di Acqui

### AVVISO.

Facendo seguito all'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 30 del 6 febbraio 1875, inserzione n. 532, col quale si mettevano in mora i titoli provvisori morosi ai versamenti chiamati dalla suddetta Banca succursuale di Acqui, si fa noto che per la mancanza degli oblatori verificatasi alla vendita dei citati certificati, giusta la dichiarazione del signor Ettore Menzocchi agente di cambio autorizzato presso questa Borsa, la Società ha dichiarato la decadenza dei medesimi in possesso dei seguenti sottoscrittori coi seguenti numeri:

Vacca Luigi, az. 2, certif. n. $627^1$, vers. lire 100 - Stopino Bartolomeo, az. 4, cert. n. $627^2$, vers. lire 100 - Barberis Emilio, az. 4, cert. n. $627^3$, vers. lire 100 - Bigatti Luigi, az. 2, cert. $627^4$. vers. lire 50 - Grillo medico Ambrogio, az. 4, cert. n. $627^5$, vers. lire 200 - Bertalero Giovanni fu Pietro, az. 4, cert. n. $5053^1$, vers. lire 100 - Scaliti avv. Pietro, az. 2, cert. n. $5053^2$, vers. lire 50 - Bellato Luigi fu Tommaso, az. 4, cert. n. $5053^3$, vers. lire 200 - Guglieri Giuseppe, az. 3, cert. n. $5053^4$, vers. lire 150 - Sgorlo Tommaso fu Paolo, az. 2, cert. $5053^5$, vers. lire 50 - Guasco Maggiorino, az. 4, cert. n. $5053^6$, vers. lire 200 - Ferraris Gian Domenico, az. 4, cert. n. $5069^1$, vers. lire 200 - Bistagnino Gio. Battista notaio, az. 10, cert. n. $5069^2$, vers. lire 500 - Bruno Francesco, az. 2, certificato n. $5069^3$, vers. lire 100 - Carozzi Ernesto nato Gatti, az. 4, cert. n. $5069^4$, vers. lire 200 - Conta Ferdinando, az. 4, cert. n. $5069^6$, vers. lire 200 - Gandolfi Giacomo, az. 2, cert. n. $5102^1$, vers. lire 100 - Gandolfi Giacomo, az. 2, cert. n. $5102^2$, vers. lire 100 - Ivaldi Angelo, az. 1, cert. n. $5126^1$, vers. lire 50 - Bussi Paolo, az. 20, cert. n. $5126^2$, vers. lire 500 - Gosio Giuseppe, az. 2, cert. n. $5126^3$, vers. lire 100 - Como cav. avv. Alerino, az. 10, cert. n. $5126^4$, vers. lire 500 - Mascherini Francesco, az. 10, cert. n. $5126^5$, vers. lire 250 - Sizia Giacinto, az. 10, cert. n. $5126^6$, vers. lire 250 - Ferraris Gian Domenico, az. 4, cert. n. $5046^1$, vers. lire 200 - Sacco Stefano, az. 10, cert. n. $5046^2$, versato lire 500 - Rognone Giacinto, az. 30, cert. n. $5046^3$, vers. lire 750 - Caratti Enrico di Domenico, az. 1, cert. n. $5131^1$, vers. lire 50 - Sgorlo Persolo Paolo, az. 1, cert. n. $5131^2$, vers. lire 25 - Dabormida Francesco, az. 2, cert. n. $5131^3$, vers. lire 100 - Arnera Giuseppe, az. 2, cert. n. $5131^4$, vers. lire 100 - Castelli Giuseppina, az. 2, cert. n. $5131^6$, vers. lire 100 - Chiabrera Gabriello, az. 5, cert. $5130^1$, vers. lire 1250 - Talice Nicolò, az. 2, cert. n. $5130^2$, vers. lire 50 - Trinchero Giuseppe, az. 1, cert. n. $5130^3$, vers. lire 25 - Zanoletti Albino, az. 7, cert. n. $5130^4$, vers. lire 175 - Zanoletti Margherita, az. 1, cert. n. $5130^5$, vers. lire 25 - Zanoletti Pietro, az. 2, cert. n. $5130^6$, vers. lire 50 - Bosio Luigi, az. 2 cert. $5129^3$, vers. lire 50 - Balduzzi Luigi, az. 2, cert. n. $5129^4$, vers. lire 100 - Cortesogno Francesco, az. 2, cert. n. $5129^5$, vers. lire 100 - Leoncino, az. 1, cert. n. $5129^6$, vers. lire 50.

Roma, 4 maggio 1875.

2071 **La Direzione.**

## INTENDENZA DI FINANZA IN FIRENZE

È aperto il concorso per il conferimento della rivendita di generi di privativa n. 16, posta alla Casa dell'Alpe, comune di Borgo S. Lorenzo, assegnata per le leve al magazzino di Borgo S. Lorenzo, del presunto reddito lordo di lire 54.

La rivendita sarà conferita a norma del Real decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo detto termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Firenze, addì 30 aprile 1875.

2056 *L'Intendente:* PASINI.

## INTENDENZA DI FINANZA IN FIRENZE

È aperto il concorso per il conferimento della rivendita di generi di privativa n. 1, posta in Momigno, comune di Marliana, assegnata per le leve al magazzino di Pistoia, del presunto reddito lordo di L. 84.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo detto termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Firenze, addì 29 aprile 1875.

2055 *L'Intendente:* PASINI.

## AVVISO.

Il sottoscritto esattore del comune di Roma fa noto che a ore 9 antimeridiane del dì 29 maggio 1875 (e ocorrendo un 2° e 3° esperimento dei dì 9 e 16 giugno 1875) avrà luogo la vendita coatta a subasta, davanti il R. pretore del 3° mandamento di Roma (locale ex-convento di Gesù e Maria), degli appresso descritti immobili situati in Roma, appartenenti a debitori morosi d'imposte, cioè:

1. A danno di Fichelli Anna, della casa gravata di canone, in via del Corso, numeri 513, a 515, confinanti Jannetti Celestino, Branizza Sofia e via del Corso, descritta al catasto rione IV, n. 665, reddito L. 4950, che si espone in vendita al prezzo minimo di L. 35,362 50. — 2. A danno di Gott Giuseppe fu Giovanni, della casa in via del Corso, numeri 59 e 60 e vicolo de'Greci, n. 21, confinanti Ferrari Vincenzo, Paglieri Mario e vicolo de'Greci, descritta al catasto rione IV, numeri 757 e 757/1, reddito L. 3600, che si espone in vendita al prezzo minimo di L. 35,100. — 3. A danno del ceto dei creditori di Luigi Salvi, della casa gravata di canone e di subcanone, posta in via Ripetta, numeri 94 e 95, confinanti Pediconi Gioacchino, Arciconfraternita di S. Rocco e via Ripetta, descritta al catasto rione IV, numero 556, reddito L 4770, che si espone in vendita al prezzo minimo di L. 29,137 11. — 4. A danno di Brioni Ignazio fu Costantino, della casa gravata di canone in via del Babuino, numeri 101 e 102, confinanti Balestra Pietro, Amici eredità e via del Babuino, descritta al catasto al rione IV, n. 1276, reddito L. 1950, che si espone in vendita al prezzo minimo di L. 11,917 50.

Parimente a ore 9 antimeridiane del giorno 3 giugno 1875 (e occorrendo un 2° e 3° esperimento del dì 10 e 17 giugno 1875), dinanzi il R. pretore del 2° mandamento di Roma (via del Lavatore, ex-convento di S. Vincenzo e Anastasio), avrà luogo la vendita coatta a subasta dei qui sottodescritti immobili, posti in Roma, di proprietà di debitori morosi d'imposte, cioè:

1. A danno di Aurelj Eugenio fu Giuseppe e Giorgi Rosa vedova Aurelj, del 3° piano della casa al vicolo di S. Stefano (oggi vicolo Cellini), n 7, gravato di canone, confinanti Bioni Ignazio, Ricci Giovanni e vicolo Cellini, descritto al catasto rione VI, n. 5/1, reddito L. 450, che si espone in vendita al prezzo minimo di L. 2237 50. — 2. A danno di Gentilucci Antonio fu Romualdo, della casa gravata di canone in via de'Marroniti, numeri 52 e 53, confinanti Bonaparte Carlotta, via Moroni e Cappellania delle Anime del Purgatorio, descritta al catasto rione II, n. 262, reddito L. 262 50, che si espone in vendita al prezzo minimo di L. 2559 37.

Per dire a queste aste occorre il previo deposito presso il cancelliere della pretura respettiva del denaro corrispondente al 5 per 0/0 del prezzo minimo fissato per ciascun immobile. Il deliberatario dovrà sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Roma, li 5 maggio 1875.

2078 *L'Esattore:* RAFFAELE CANDI.

## INTENDENZA DI FINANZA IN MODENA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento di una rivendita di nuova istituzione, situata nel comune di Pavullo nel Frignano, in luogo detto Montorso, assegnata per le leve al magazzino di Pavullo stesso, e del presunto annuo reddito di lire cento.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le dimande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso saranno a carico del concessionario.

Modena, 30 aprile 1875.

2027 L'INTENDENTE.

## INTENDENZA DI FINANZA IN MODENA

Col presente avviso viene aperto il concorso per il conferimento della rivendita n. 6, situata nel comune di Montese, assegnata per le leve allo spaccio all'ingrosso di Zocca, e del presunto reddito lordo di lire 80.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n° 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Modena, addì 30 aprile 1875.

2033 L'INTENDENTE.

# INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

## AVVISO D'ASTA (N. 384)

### per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, num. 3036, e 15 agosto 1867, num. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 1° giugno 1875, nell'ufficio della R pretura di Anagni ed Alatri, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca, in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 9 ;, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni della seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari pei lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antim. alle ore 4 pom. nell'ufficio del Registro di Anagni ed Alatri.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti dai canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

*Avvertenze.* Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

| N° d'ordine del presente | N° progressivo dei lotti | N° della tabella corrispondente | DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA | SUPERFICIE in misura legale | SUPERFICIE in antica misura locale | PREZZO di incanto | DEPOSITO per cauzione delle offerte | DEPOSITO per le spese e tasse | MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima | PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 |
| 1 (*a*) | 1732 | 2236 | Nei comuni di Anagni, Sgurgola e Gorga — Provenienti dal Capitolo della Cattedrale di S. Maria in Anagni — Tenuta denominata Villa Magna, Pratone Valle Giuliana e Pezze Serie, composta di n. 3 appezzamenti, il 1° composto di terreni seminativi ed a bosco, confinante coi territori di Gorga, Montelanico, Gavignano e Sgurgola, col fiume Sacco, con la ferrovia, coi beni di Viti don Luigi, di Franchi Giovanni Battista, col fosso della Mola di S. Maria, coi beni della Collegiata di S. Andrea, di Ambrosi Francesco, Traietto Nicola, Gogli Adriano, con fossi e strade, in mappa di Anagni, sez. I, ai numeri dall'1 al 58, escluso il n. 55 e sez. III, numeri 1, 2, 3, 61, 63, 66, 603, 609, con l'estimo di scudi 27,098 99; il 2° composto di terreni seminativi, confinante coi beni di Vetozzi Giuseppe, della Cappellania di S. Andrea in Montelanico, di Posta Leonardo e col territorio di Anagni, in mappa Sgurgola, sez. II, n. 296, con l'estimo di scudi 76 37; ed il 3° composto pure di terreni seminativi, confinanti coi beni di Lorenzo Luigi, di Marcelli Giacomo, del comune di Gorga, della Parrocchia di S. Angelo, di Santori Luigi, di Traietto Maria e con la strada di Minto, in mappa Gorga sez. II, numeri 177, 182, 183, 184, con l'estimo di scudi 82 17. Totale estimo 27,257 53. Gravato dall'annuo canone di lire 172 26, il quale venne capitalizzato e dedotto dal prezzo dell'immobile; affittato dall'Ente morale alla Società Romana dello zucchero nazionale . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | 536 47 30 | 338 962 | 488547 54 | 48854 75 | 22000 | 500 | » |

(*a*) Lotto a prezzo ridotto (veggasi l'avviso N. 287).

2062 Roma, addì 1° maggio 1875.

*L'Intendente:* CARIGNANI.

---

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Trani con deliberazione del 7 aprile 1875 ha autorizzato i coniugi Vincenzo Angioletti e Francesca Virgilio fu Giuseppe, di Barletta, ad esigere liberamente il capitale dotale di essa Virgilio, corrispondente all'annua rendita di lire trenta, iscritto sul Gran Libro del Debito Pubblico in testa della medesima, giusta il certificato datato a Firenze, li 10 giugno 1872, n. 64341, e segnato al n. 95179 del registro di posizione.

2132 AVV. GIUSEPPE SARLO FU FRANC.

## COMUNE DI PARMA

### LAVORI STRADALI — Avviso pel ribasso del ventesimo.

È stato provvisoriamente aggiudicato l'appalto pe' lavori di ordinaria manutenzione in genere e sistemazione di alcune strade della città, di cui nell'avviso 16 aprile u. s., discendendo il prezzo di cottimo da lire 52,643 59 a lire 52,580.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo sulla seconda di dette somme, scade lunedì, 10 corrente, a mezzogiorno.

Verificandosi tale offerta si procederà ad un nuovo incanto che sarà definitivo.

Parma, 5 maggio 1875.

2112 *Il Vicesegretario:* E. LONGAGNANI.

Cassa Centrale di Risparmi e Depositi
di Firenze.

Seconda denunzia di un libretto smarrito della serie terza segnato di numero 171604, per la somma di lire 638, intitolato Cecchi Giovanni.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto sarà dalla Cassa centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, li 5 maggio 1875. 2118

CAMERANO NATALE, gerente.

ROMA Tip. EREDI BOTTA.